

TRUE TO AGE, TRUE TO GENDER

COSA DOVREBBERO SAPERE GLI EDUCATORI PER ADULTI E GLI SVILUPPATORI DI PROGRAMMI SUL CAPITALE DI GENERE, LE QUESTIONI SOCIALI E I VALORI DELLE DONNE ANZIANE



TRUE TO AGE, TRUE TO GENDER Cosa dovrebbero sapere gli educatori di adulti e gli ideatori di programmi educativi sul capitale di genere delle donne anziane, sulle questioni sociali e sui valori

Redattori: Les Apprimeurs, Paris, 2021

Editori: Dušana Findeisen, Urška Majaron

Autori: Dušana Findeisen, Urška Majaron, Oana Dău-Gașpar, Alina-Oana Zamoșteanu, Daniel Muranyi, Doris Breaz, Mirna Fusaro, Giulia Sfreddo, Luísa Oliveira, Cecília Pinto, Christina Harms, Iryna Protsenko, Rosine Dotsey, Karine Duperret

Foto: Janez Marolt (eccetto p. 49 - Unsplash & Tiago Muraro)

Proofreader: Giulia Sfreddo e Mirna Fusaro

Corrector: Giulia Sfreddo e Mirna Fusaro

Design: Les Apprimeurs

True to Age, True to Gender co-finanziato dalla Commissione Europea.

CONTENUTI

P. 5	Modulo 1	PERSONE ANZIANE, DONNE ANZIANE E LORO COINVOLGIMENTO
P. 12	Modulo 2	LA LUNGA MARCIA PER I DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E I VALORI EUROPEI
P. 20	Modulo 3	PICCOLO MANUALE SUL GENERE
P. 28	Modulo 4	AGEISMO E SESSISMO NELLE VITE DELLE DONNE ANZIANE
P. 35	Modulo 5	NESSUNA VERGOGNA PER I CORPI DELLE DONNE ANZIANE
P. 41	Modulo 6	LE DONNE ANZIANE E LA PARITA' DI GENERE NEI PROGRAMMI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
P. 49	Modulo 7	METODI ICT PER LA PARITA' DI GENERE

P. 57 - Allegato I: Storie di vita di donne sminuite

P. 63 - Allegato II : Background concettuale



Introduzione

True to Age, True to Gender, "TAG" è un progetto Erasmus+ co-finanziato dalla Commissione Europea che si occupa del capitale di genere delle discenti donne inteso come contributo ai programmi di educazione degli anziani. Approfondiamo di seguito l'argomento.

Gli educatori di adulti che sono coinvolti nell'educazione degli anziani, sono in grado a identificare e includere l'esperienza di genere delle donne, le loro questioni sociali e i loro valori nei programmi educativi che sviluppano per loro? Gli educatori di adulti sono consapevoli del loro dovere di responsabilizzare gli studenti più anziani in generale e le studentesse anziane in particolare? Come possono dimostrare questa loro volontà? Dando spazio alle questioni sociali delle donne anziane nei loro programmi educativi diminuendo così gli stereotipi sulla vecchiaia. Agli educatori viene proposto di discutere le questioni di genere e di cambiare il linguaggio di genere in uno neutrale 1

Il compito dell'educatore non si riduce alla trasmissione di conoscenze disciplinari e il suo ruolo non si limita alla facilitazione dell'apprendimento dei propri studenti, ma dovrebbe comprendere anche le questioni di genere come l'uguaglianza di genere, ecc.

Infine, in che misura i valori di genere e i valori delle donne si sovrappongono ai valori europei fondamentali e universali?

Parlando di valori sociali, ogni società (comprese le società europee) guarda alla propria storia traendo da essa il proprio insieme di valori. Gli educatori di adulti dovrebbero anche ricordare che i valori sono interconnessi. Se uno di loro manca, gli altri perdono forza. Per illustrare questo punto, si parla di scarsa uguaglianza di genere quando in un paese i politici maschi decidono del corpo delle donne (interruzione di gravidanza. per esempio) e la democrazia è minacciata quando lo stato di diritto non è rispettato dal governo, né ci sono buone prospettive di pace se una grande quota del PIL è investita in armi ed esercito, e una piccola parte in educazione e scienza. I valori hanno un grande impatto sul processo decisionale. l'impegno, il comportamento, le azioni e la cultura.

Inoltre, l'esperienza dei partner del progetto ha mostrato che solo pochi europei potrebbero nominare con certezza i "valori europei" più basilari, quelli da cui derivano tutti gli altri valori. Di conseguenza, in questo manuale True to Age, True to Gender ci occupiamo di un confronto tra «valori sociali femminili» e valori europei fondamentali.

Il valori, siano essi individuali o sociali, non sono stabili. Ouali valori sociali delle donne sono importanti nelle società europee di oggi e quali sono i valori europei fondamentali (diritti umani universali; principi democratici; principi dello stato di diritto; separazione tra politica e religione; giudizio basato sulla ragione. l'essere umano come misura di tutti cose)? Gli europei di oggi pensano e agiscono in modo umanistico, vale a dire razionalmente. laicamente. osservando lo stato diritto, proteggendo democraticamente e rispettosamente i diritti umani, ma ci si pone il quesito: i valori e i diritti europei fondamentali sono applicati allo stesso modo per uomini e donne?

I valori delle donne possono essere sostenuti discutendo le questioni del loro genere. Sono diventati gli argomenti dei moduli contenuti in questo Manuale e gli argomenti di un corrispondente corso True to age, True to Gender per educatori di adulti.

Ogni modulo ha un titolo breve seguito da un sottotitolo più lungo. Inoltre, ogni modulo ha un'introduzione che spiega l'argomento del modulo, i suoi obiettivi e il suo significato. Seguono i titoli di tre unità sotto la voce Modulo in breve. Gli educatori di adulti o gli studenti più anziani sono infatti sistematicamente sfidati a riconoscere alcune importanti tesi

presentate nel modulo ed eventualmente a discuterle

Ci sono sette moduli e due allegati a questo manuale, tutti scritti in inglese. Nelle lingue nazionali, invece, verranno tradotti esclusivamente i moduli.

Gli editori

1. Dovrebbero usare «Hi, all» invece dell'americano «Hi, guys». Chairman dovrebbe diventare chair, freshman first year student. Dovrebbero usare forme femminili dei nomi delle professioni come mentoress invece di mentor, ministress invece di minister, ecc.







E LORO COINVOLGIMENTO

IN CHE MODO L'ISTRUZIONE DEGLI ANZIANI CONTRIBUISCE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ANZIANI ALLA SOCIETÀ? IN CHE MISURA LI AIUTA A PRENDERE COSCIENZA DEI LORO DIRITTI E LI RENDE CAPACI DI IMPEGNARSI PER LA GIUSTIZIA SOCIALE?

L'educazione degli anziani consiste nel combinare le conoscenze disciplinari, innescando la conoscenza esperienziale fornita sia dagli studenti che dagli educatori. Si tratta anche di promuovere nuove conoscenze. Ma non solo! L'istruzione delle persone anziane, che sono spinte ai margini della società, ha lo scopo di consentire loro di diventare cittadini attivi, partecipanti e contribuenti. Solo gli anziani impegnati diventano titolari di diritti godendo e sostenendo una maggiore giustizia sociale.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. Gli anziani e l'importanza del loro impegno sociale
- Unità 2. Contributo dell'educazione di adulti alla partecipazione sociale e all'attivismo delle donne
- Unità 3. Essere titolari di diritti in età avanzata
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- · Bibliografia

Unità 1. Gli anziani e l'importanza del loro coinvolgimento sociale

L'aspettativa di vita in tutto il mondo è aumentata negli ultimi secoli, insieme allo sviluppo scientifico, che ha offerto opportunità e soluzioni che hanno permesso alla popolazione mondiale di mantenere i suoi anziani e raggiungere nuove fasi della vita. La vecchiaia è un termine che oggigiorno si riferisce principalmente alle persone sopra i 65 anni, come affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2011), anche se ci sono paesi in cui questa soglia è più bassa – Australia – 50 anni (OFTA, 2019), Africa – 55 anni (Sagner, Kowal, Dowd, 2002).

Nonostante i diversi numeri che la definiscono – che sono cambiati e continueranno a cambiare con il tempo – la vecchiaia rappresenta in realtà per tutte le persone la fase finale del ciclo di vita.

È caratterizzato da mobilità limitata, da una maggiore fragilità e suscettibilità a malattie e lesioni rispetto ai giovani e agli adulti (WHO, 2011). Ci sono molti cambiamenti nella vecchiaia in termini di interazione familiare e sociale, rapporti di lavoro, opportunità di apprendimento e tempo libero (WHO, 2011; OFTA, 2019).



Le persone anziane spesso subiscono stereotipi basati sull'età - che sono convinzioni troppo semplificate ed esagerate su persone o eventi - che possono essere di natura positiva o negativa. Ma gli stereotipi distorcono la realtà e lasciano da parte le particolarità. Gli stereotipi spesso inibiscono il coinvolgimento delle persone anziane nella loro comunità e nella loro vita personale. Per illustrare questo punto, siamo sicuri che tutti voi avete sentito dire che le persone anziane sono meno produttive rispetto agli adulti più giovani; che non possono imparare bene a causa dei loro vecchi schemi di apprendimento; che sono saggi, ma smemorati (OFTA, 2019). Alcune persone anziane potrebbero essere smemorate, ma non necessariamente tutte

Perché il coinvolgimento degli anziani è così importante? Le persone anziane sono esperte, detentrici di un capitale sociale e culturale importante per la comunità e che non può essere perso. Diamo un'occhiata ai vantaggi del coinvolgimento degli anziani (OFTA, 2019).

Benefici per loro:

- · si sentono valorizzati:
- aumentano la fiducia in se stessi e il godimento della loro vita, mentre migliorano salute e benessere:
- hanno maggiori opportunità di esprimere le loro idee e bisogni sentendo che le loro opinioni contano;
- viene migliorata la loro fiducia nelle istituzioni governative;
- · il loro senso di realizzazione cresce;
- possono aiutare a sfatare miti e stereotipi associati all'invecchiamento.

Benefici per le istituzioni governative:

- imparano dalle diverse conoscenze ed esperienze delle persone anziane;
- acquisiscono una migliore comprensione delle opportunità offerte da un mercato di consumatori ampio e in crescita;
- possono trarre beneficio dalle esperienze degli anziani nell'attivismo sociale;
- hanno più fiducia nel rispondere alle idee della comunità;
- possono essere all'avanguardia con un approccio completamente nuovo all'invecchiamento;

Benefici per la comunità:

- può imparare dalle conoscenze e dall'esperienza degli anziani;
- può sfruttare positivamente l'aiuto, il tempo di lavoro, le connessioni sociali – tutto ciò che le persone anziane sono disposte a offrire:
- può sviluppare relazioni intergenerazionali, dimostrando che le comunità a misura di tutte le età sono buone per tutte le generazioni;
- diventerà più coesa, in grado di utilizzare più capitale sociale e di promuovere la titolarità delle decisioni;
- aumenterà la qualità delle sue decisioni e dei suoi risultati per la comunità.

Unità 2. Il contributo dell'educazione di adulti alla partecipazione e attivismo sociale delle donne

Nonostante i passi fatti nel corso degli anni sulla strada dell'equità di genere, le donne sono ancora considerate una categoria vulnerabile. Come per le persone anziane, le donne sono soggette a una serie di stereotipi che impediscono loro di essere completamente impegnate socialmente e politicamente. Più questi due criteri si intrecciano, più è difficile per le donne anziane portare il loro contributo alla comunità

La partecipazione sociale è definita come il coinvolgimento di un individuo in attività che fornisce interazione con altri membri della società o della comunità al di fuori dell'ambiente domestico o familiare (Aroogh, Shahboulaghi, 2020). La partecipazione sociale si basa sulle relazioni sociali e implica azioni attraverso le quali le risorse personali sono condivise con gli altri. A seconda del tipo di risorse personali condivise, possono esserci tre tipi di partecipazione sociale (Aroogh, Shahboulaghi, 2020):

- comunità/partecipazione sociale collettiva
- · partecipazione sociale produttiva
- partecipazione politico-sociale implica prendere decisioni sui gruppi sociali.

Questo tipo di partecipazione sociale può anche essere definito **attivismo sociale**, poiché implica sforzi diretti a realizzare cambiamenti politici o sociali.

Le competenze sociali e civiche sono fondamentali per ogni persona nella società basata sulla conoscenza e si esprimono attraverso la capacità della persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi attivamente in società sempre più diverse (Brand, Schmidt-Behlau, 2019). Quindi la domanda è: come stimoliamo le donne in generale e soprattutto le donne anziane alla partecipazione sociale e politica? I risultati della ricerca in diversi casi di studio suggeriscono che i programmi di educazione deali adulti svolgono un ruolo chiave nel modo in cui gli studenti adulti, giovani o più anziani, maschi o femmine, comprendono e sperimentano la partecipazione sociale attiva (Brand, Schmidt-Behlau, 2019). Pertanto, la chiave per coinvolgere le donne, comprese le donne anziane, nella partecipazione sociale e nella cittadinanza attiva ha lo scopo di aiutarle a:

- conoscere le proprie risorse e come utilizzarle al meglio;
- sentirsi autorizzate ad agire per conto delle proprie convinzioni;
- provare la sensazione che la loro voce e le loro opinioni contano;
- comprendere i principi della società civile e del cambiamento sociale;
- trovare la propria motivazione verso una causa e dare forma alla propria voce.

Per raggiungere tutti questi obiettivi,



PERSONE ANZIANE, DONNE ANZIANE E LORO COINVOLGIMENTO

- i programmi di educazione per adulti intendendo tutte le forme di apprendimento intraprese da individui maturi progettati per innescare la partecipazione sociale e l'attivismo delle donne dovrebbero essere focalizzati su tre dimensioni chiave (DGR-EC, 2003):
- capacità: sviluppare un senso di auto iniziativa, competenza e capacità di realizzare il cambiamento;
- responsabilità: assumersi la responsabilità di alcuni problemi sociali, rispondere e affrontare una sfida:

 identità: formare la propria identità personale, sviluppare convinzioni, opinioni, idee, connessioni tra e su se stessi e le altre persone.

A questo proposito, i programmi di educazione per adulti hanno il potenziale di aumentare la consapevolezza, strutturare la conoscenza, modellare gli atteggiamenti, coltivare le risorse personali e plasmare le comunità e le competenze civiche, tutte cose indispensabili per promuovere le donne e le persone anziane attive a livello sociale e comunitario.=

Unità 3. Avere dei diritti durante la vecchiaia

Ogni essere umano ha dei diritti e questi diritti non diminuiscono man mano che le persone invecchiano. Al contrario, ad alcuni livelli politici si ritiene che gli anziani dovrebbero avere diritti più specifici dei più giovani; a questo proposito, le Nazioni Unite stanno discutendo da decenni la Convenzione sui diritti delle persone anziane, ma non è stata ancora adottata

I diritti delle persone anziane spesso incrociano gli stereotipi basati sull'età. Ad esempio, le persone anziane sono il più delle volte percepite come un peso per le generazioni più giovani, il che potrebbe essere Vero nei casi in cui lo stato è carente, ma allo stesso tempo non lo sono se possono mantenere un lavoro retribuito, se hanno pensioni o risparmi cioè se sono in grado di sostenere i più giovani pagando i giocattoli, i vestiti o il tempo libero dei nipoti o aiutando a pagare mutui o rate mensili dell'auto. Invece di promuovere l'idea della dipendenza dai sistemi di protezione sociale, i responsabili delle politiche possono concentrarsi sul potenziamento delle persone anziane affinché siano attive e autosufficienti.

Avere diritti include il diritto alla partecipazione, il diritto di avere le proprie opinioni, il diritto di prendere decisioni e di avere voce in capitolo nel processo decisionale del governo (OFTA. 2019). Tutte le persone, comprese le persone anziane, dispongono di risorse personali tempo, abilità, competenze, conoscenze, ecc. - che possono essere messe a frutto nella comunità. Ogni persona anziana può trovare il proprio posto all'interno del sistema sociale *in modo positivo*, in modo che non sia un peso per le altre generazioni, ma un valore aggiunto. Pertanto, stimolare la partecipazione sociale comunitaria, produttiva e politica è un modo sano per far beneficiare gli anziani dei loro diritti e. inoltre, un modo per «alleggerire» le generazioni più giovani.

Intraprendere un approccio di collaborazione con le persone anziane significa che i risultati e i benefici sono condivisi. Trattare gli anziani alla pari è importante per aumentare la fiducia, i rapporti di lavoro collaborativi e le buone collaborazioni (OFTA, 2019), rendendo così Vero il vecchio detto africano secondo cui "Chi ascolta un anziano, consulta un oracolo" (Fortunatus Nwachukwu* – Harambee).



Verifica la tua comprensione

Sono vere o falso

Le seguenti affermazioni?

1 La vecchiaia è la fase finale di un ciclo di vita.

VERO FALSOLO

Gli stereotipi basati sugli anziani sono credenze specifiche che riflettono le particolarità della realtà nella vecchiaia.

VERO FALSO

 L'impegno degli anziani porta benefici per se stessi, per il governo e per l'intera comunità.

VERO FALSO

La partecipazione sociale si basa sulle relazioni sociali e comporta azioni attraverso le quali le risorse personali sono condivise con gli altri.

Vero FALSO

5 I programmi di educazione per adulti sono in grado di fornire conoscenze, ma non possono sviluppare competenze e modellare atteggiamenti.

VERO FALSO

Essere titolari di diritti in età avanzata si ottiene meglio attraverso l'emancipazione per essere attivi e autosufficienti.

VERO FALSO

1. Vero/ 2. Falso / 3. Vero/ 4. Vero/ 5 Falso / 6. Vero

RISPOSTE

Bibliografia

Aroogh, M. D., Shahboulaghi, F. M. (2020). "Social participation of Older Adults: A Concept Analysis". In International Journal Community Based Nurs Midwifery, 8 (1), p. 55-72, World Wide Web: https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6969951/#-~text=Social%20 participation%20is%20defined%20as,interpersonal%20 interactions%20outside%20the%20home, retrieved March-April 2021.

Brand, B., Schmidt-Behlau, B. (2019). The Contribution of Adult Education to Active Participatory Citizenship. DVV International. World Wide Web: https://www.dvv-international.de/fileadmin/files/Inhalte_Bilder_und_Dokumente/Materialien/IPE/IPE-79_web_150dpi.pdf, retrieved February-April 2021.

Directorate-General for Research – European Commission (DGR-EC) (2003). Lifelong Learning, Governance and Active Citizenship in Europen. ETGACE project – final report. Brussels. World Wide Web: https://cordis.europa.eu/docs/projects/files/HPSE/HPSE-CT-1999-00012/82607991-6_en.pdf, retrieved February-April 2021.

Office for the Aging (OFTA) (Government of South Australia) (2019). Better Together. A Practical Guide to Effective Engagement with Older People. World Wide Web_https://www.sahealth.sa.gov.au/wps/wcm/connect/efc56a004efc69f1b7ccf79ea2e2f365/Better+Together++A+Practical+Guide+to+Effective+Engagement+with+Older+People.pdf?MOD=AJPERES&iCACHEID=ROOTWORKSPACE-efc56a004efc69f1b7ccf79ea2e2f365-nwLmRMW, retrieved February-April 2021.

Sagner, A., Kowal, P., Dowd, J. E. (2002). Defining "Old Age". Markers of old age in sub-Saharan Africa and the implications for cross-cultural research. World Wide Web: https://www.researchgate.net/publication/264534561_ Defining Old Age_Markers_of_old_age_in_sub-Saharan Africa_and_the_implications_for_cross-cultural_research#~rext=Other%20researchers%20(e.g.%20 Peil%2C%20Bamisaive.e.g.%20Folta%20and%20Deck%20 1987), retrieved April 2021.

The World Health Organization (2011). Global Health and Aging. World Wide Web: https://www.who.int/ageing/publications/global_health.pdf, retrieved April 2021.





DIRITTI, L'UGUAGLIANZA E I VALORI EUROPEI

STORIA DELLE DONNE NEI PAESI EUROPEI: PASSI INTRAPRESI DA DONNE E UOMINI IN TUTTA EUROPA PER TRASFORMARE LE DONNE IN TITOLARI DI DIRITTI. IN CHE MODO LA DEMOCRAZIA, LA LIBERTÀ E I VALORI EUROPEI FONDAMENTALI IN GENERALE INFLUENZANO LE DONNE E LA LORO VITA?

Questo modulo riguarda la posizione passata e presente delle donne nella società e il lento sviluppo dei diritti delle donne nei confronti delle donne stesse che diventano titolari di diritti nelle moderne società europee. I diritti delle donne non sono garantiti. Al contrario, sono necessari gli sforzi delle donne emancipate per proteggere chi ancora non lo è.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. I ruoli sociali delle donne nel passato e nel presente
- Unità 2. La lunga marcia verso i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere nell'Unione europea
- Unità 3. Diritti delle donne, uguaglianza di genere e valori europei
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- · Bibliografia

Unità 1. I ruoli sociali delle donne nel passato e nel presente

Poiché le donne rappresentano la metà della popolazione del nostro pianeta, non possiamo semplicemente ignorare la loro presenza nella formazione della storia del mondo. Fin dall'inizio dell'umanità, le donne hanno dovuto superare molti ostacoli per poter cambiare la loro condizione di madre e poter partecipare alla società insieme agli uomini.

Dal periodo preistorico fino al periodo moderno, ci si aspettava che le donne fossero per lo più governanti e madri. I loro compiti principali erano di procreare e garantire che la famiglia fosse ben nutrita, curata e gestita correttamente.

La rivoluzione del 1789 in Europa diede origine a una nuova tecnologia che richiedeva mani nelle fabbriche. Le donne iniziarono a partecipare equamente al lavoro industriale, pur ricevendo salari inferiori rispetto agli uomini

Alla fine dell'Ottocento le donne iniziarono ad iscriversi agli studi universitari e a lavorare in determinati ambiti. Prima di allora, una donna sposata che lavorava non era ben vista. Prendersi cura del marito e dei suoi figli era il suo compito principale.



La rivoluzione industriale e le industrie belliche avevano bisogno di più mani. Durante la guerra ci fu un deficit di lavoro maschile e le donne sostituirono gli uomini al lavoro. Di conseguenza, il loro nuovo ruolo nelle fabbriche venne socialmente accettato anche se erano sposate.

Nel XIX secolo iniziò un cambiamento di valori e una nuova era di ribellione verso la tradizione, la famiglia e la religione. Nel XX secolo sono stati riconosciuti uguali diritti delle donne rispetto a quelli degli uomini.

Oggi i ruoli delle donne sono cambiati drasticamente. Non esiste praticamente alcuna professione che non sarebbe accessibile sia agli uomini che alle donne. Possono essere un'infermiera, un primo ministro o un presidente, un soldato, un insegnante, una donna spaziale, un'artista, un'attrice, un'informatica, un medico, ecc. Tuttavia, sappiamo anche che in alcuni settori le donne sono sottorappresentate. Alcune professioni sono ancora dominate dagli uomini, inclusi alcuni campi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria, della matematica e della medicina in alcuni paesi. Non solo le donne sono meno rappresentate in alcuni campi di lavoro, ma sono anche meno pagate per svolgere lo stesso lavoro e occupare la stessa posizione dei loro colleghi maschi

Sebbene i ruoli delle donne siano cambiati negli ultimi 300 anni, alcuni aspetti della loro vita sono rimasti gli stessi. Per molte donne, lavorare fuori casa significa avere due lavori a tempo pieno: uno al lavoro e l'altro a casa. In genere le donne sono quelle che si prendono cura della loro casa e del resto dei membri della famiglia, che sbrigano le commissioni e pagano le bollette, che pianificano gli eventi scolastici e le gite.

Quando si tratta di donne anziane, il loro ruolo può essere ridimensionato di nuovo ad essere una domestica e una nonna e un sostegno emotivo per il marito e per gli altri membri della famiglia. Essere anziani è spesso una sfida in molti paesi dell'UE occidentale e orientale poiché le persone anziane vengono guardate con disprezzo e considerate un peso sociale per altre generazioni.

Tuttavia, la loro vecchiaia non impedisce loro di continuare ad essere il fondamento solido e innegabile della nostra società. Se siamo disposti ad ascoltare e imparare, capiremo che la loro importanza va oltre il loro ruolo di badanti dei nipoti. I loro corpi possono essere più fragili, ma la loro esperienza può essere un oceano di saggezza che può guidare le giovani generazioni. Sono fondamentali per trasmettere i valori culturali ai discendenti. Sono custodi del patrimonio culturale e sociale



Unità 2. La lunga marcia verso i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere nell'Unione europea

Nel corso dei secoli, le donne hanno lottato per avere pari capacità e diritti degli uomini. Con coraggio hanno fatto dei passi verso la formazione dei movimenti femministi

Fu durante la Rivoluzione francese che le donne europee iniziarono a prendere la bandiera delle rivendicazioni per l'uguaglianza sociale e marciarono su Versailles con lo slogan «Libertà, uguaglianza e fratellanza».

In quegli anni si sono formate le prime rivendicazioni per i diritti politici delle donne che sancirebbero lo status di donna come cittadina. Un risultato importante è stata la Dichiarazione dei diritti delle donne e del cittadino scritta da Olympe de Gouges nel 1791. Questo è uno dei primi documenti storici che difendono l'uguaglianza dei diritti o l'uguaglianza legale e il diritto di voto delle donne.

Le donne volevano partecipare alle questioni di stato, alla creazione delle leggi a cui in precedenza erano state solo soggette. I movimenti suffragisti emersero con Flora Tristán alla loro testa. I gruppi femministi nel movimento operaio furono influenzati da «L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato» scritto da Friedrich Engels nel 1884. Alcuni di loro crearono associazioni e, poco dopo, movimenti di suffragio femminile

sia a livello nazionale che internazionale. Dopo la creazione di una federazione negli Stati Uniti nel 1890, l'Unione nazionale delle società di suffragio femminile fu creata in Gran Bretagna nel 1897, il Deutscher Verein für Frauenstimmrecht in Germania nel 1902 e l'Union française pour le suffrage des femmes in Francia nel 1909. Queste organizzazioni erano membri dell'International Women's Suffrage Alliance, fondata a Berlino nel 1904, che si dichiarava un movimento per i diritti umani.

Dopo decenni di lotte e pressioni, le donne hanno ottenuto il diritto di voto in diversi stati europei nel ventesimo secolo.

Mentre il diritto di voto era già stato concesso alle donne in un certo numero di stati degli Stati Uniti dal 1869, la Finlandia è stata la prima a fare il passo nel 1906, attraverso una riforma che ha istituito un parlamento eletto a suffragio universale. Seguì la Norvegia nel 1907, e poi la Danimarca e l'Islanda nel 1915. La prima guerra mondiale creò le condizioni che consentirono l'introduzione del diritto di voto in diversi paesi: Russia nel 1917 (a seguito della rivoluzione), Lettonia, Estonia, Polonia, Regno Unito (in particolare con restrizioni di età fino al 1928), Germania e Austria (dopo il rovesciamento delle monarchie e l'istituzione delle repubbliche) nel 1918, seguite da Paesi

Bassi e Lussemburgo nel 1920. In Spagna nel 1931, La Seconda Repubblica istituita garantiva alle donne il diritto di voto. Nel 1929 la Romania concede alle donne il suffragio limitato. Le donne francesi ottennero questo diritto nell'aprile 1944, secondo i desideri del generale de Gaulle. Le donne italiane e slovene (Slovenia come parte dell'ex Federazione Jugoslava) ottennero il diritto di voto nel 1945. La Grecia dovette attendere l'istituzione di una monarchia parlamentare affinché il suffragio diventasse universale nella Costituzione del 1952.

Ouesto dopoquerra fu caratterizzato dall'inizio del cosiddetto nuovo femminismo e fu segnato dai nomi di Simone De Beauvoir e Betty Frieden. Già a quei tempi si parlava di patriarcato, di uguaglianza tra uomini e donne e dei diritti delle donne al proprio corpo. Simone De Beauvoir ha pubblicato "Il secondo sesso" nel 1949, dove ha delineato la sua massima: non si nasce donna ma si diventa donna. Già negli anni '70 sarebbe stata seguita da Kate Millet. Non c'è disparità intellettuale ed emotiva tra i sessi. La psicologa americana Betty Freidan ha denunciato in 'La mistica della femminilità' che lo stereotipo maschile imposto alle donne negli anni Cinquanta portava all'autodistruzione.

È in questa fase che compare la teoria Queer, che rifiuta la classificazione degli individui in categorie universali e fisse. *L'identità sessuale* è ora il prodotto di una costruzione culturale e non fa parte di un determinismo biologico. È diventato genere.

Oggi ci sono molti movimenti femminili che cercano di rompere con visioni di genere uniche e unificanti. Promuovono la loro diversità basata sul lavoro. In effetti. il lavoro congiunto ha già avuto dei frutti e donne di tutti i continenti hanno messo in campo diverse strategie di azione attraverso le Nazioni Unite. le organizzazioni non governative o le associazioni. Nel 1995. durante la Ouarta Conferenza Mondiale sulle Donne, fu concordata una serie di impegni senza precedenti e i diritti delle donne furono riconosciuti come diritti umani. A più di vent'anni dall'adozione della Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino, nessun paese ha ancora raggiunto l'uguaglianza di genere e la discriminazione contro le donne continua a persistere. Per questo motivo i movimenti femministi di tutto il mondo continuano a lottare per migliorare le condizioni di vita e sociali delle donne =



Unità 3. Diritti delle donne, uguaglianza di genere e valori europei

L'uguaglianza di genere «non significa che donne e uomini diventeranno uguali, ma che i diritti, le responsabilità e le opportunità di donne e uomini non dipenderanno dal fatto che siano nati maschio o femmina». (UN Women, Entità delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne).

Secondo l'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE), i valori fondanti dell'UE sono «la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Far parte dell'Unione Europea significa condividerne e difenderne i valori fondamentali.

Il principio della parità tra donne e uomini è alla base di tutte le politiche europee ed è alla base dell'integrazione europea. Si applica a tutte le aree. Sebbene esistano ancora disuguaglianze, l'UE ha compiuto progressi significativi:

- · Parità nel trattatemento legale
- Integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche
- Misure specifiche per l'avanzamento delle donne.

La Commissione europea ha sviluppato la strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere con obiettivi politici e azioni per compiere progressi significativi verso **un'Europa di parità di genere entro il 2025.**

Gli obiettivi chiave sono porre fine alla violenza di genere; sfidare gli stereotipi di genere; colmare i divari di genere nel mercato del lavoro; raggiungere la parità di partecipazione tra i diversi settori dell'economia; affrontare i divari retributivi e pensionistici di genere; colmare il divario di cura di genere e raggiungere l'equilibrio di genere nel processo decisionale e politico.

Nonostante le sfide poste dalla crisi COVID-19, la Commissione ha compiuto sforzi significativi per attuare la strategia per la parità di genere nell'ultimo anno. Ha rafforzato la sua lotta contro la violenza di genere. Nel giugno 2020 è stata pubblicata la sua prima strategia dell'UE sui diritti delle vittime e nel febbraio 2021 è stata avviata una consultazione pubblica aperta su una nuova iniziativa legislativa per sostenere meglio le vittime e perseguire gli autori di violenza di genere.

La Commissione ha adottato *la legge sui* servizi digitali nel dicembre 2020, che chiarisce

le responsabilità delle piattaforme online, contribuendo così alla sicurezza delle donne in Internet. Con l'adozione della proposta di direttiva che rafforza il principio della parità retributiva attraverso la trasparenza retributiva e meccanismi di applicazione all'inizio di marzo 2021, la Commissione ha compiuto un passo importante per migliorare il rispetto del diritto alla parità retributiva e contrastare la discriminazione retributiva. Sempre all'inizio di marzo 2021, la Commissione ha adottato un piano d'azione per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, che pone al centro la parità di genere e stabilisce, tra l'altro, obiettivi ambiziosi per la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'offerta di servizi di educazione per la prima infanzia e cura, che è molto importante in questo contesto.

Nel 2020 è stata annunciata una serie di azioni per garantire che le ragazze e le giovani donne partecipassero equamente agli studi di ICT e sviluppassero le proprie competenze digitali.

Non c'è dubbio che negli ultimi secoli sia stato fatto un grande passo avanti per quanto riguarda i diritti e l'uguaglianza delle donne, tuttavia, la strategia da sola insieme ai suoi obiettivi ci ricorda che molto resta ancora da fare per raggiungere una vera uguaglianza di genere.

Per iniziare a ridurre il divario di genere presente in tutte le società, dobbiamo iniziare a sbarazzarci della tipizzazione di genere dalla prima infanzia in poi.



Verifica la tua comprensione,

Sono vere o falso

Le seguenti affermazioni?

 Dalla preistoria fino al periodo moderno, le donne avevano più potere degli uomini e occupavano le principali posizioni di governo..

VERO

FALSO

2 La seconda guerra mondiale ha creato un deficit di lavoro maschile. Le donne hanno sostituito gli uomini nell'industria bellica. Il nuovo ruolo delle donne nelle fabbriche è stato socialmente accettato anche dopo il matrimonio

.VERO

FALSO

La Gran Bretagna è stato il primo paese europeo che ha concesso alle donne il diritto di voto

VERO

FALSO

Nessun paese ha ancora raggiunto la parità di genere e la discriminazione contro le donne continua a persistere.

VERO FALSO

5

Far parte dell'Unione Europea significa condividerne e difenderne i valori fondamentali.

VERO

FALSO

1. Falso / 2. Vero/ 3. Falso / 4. Vero/ 5. Vero

BISPOSTE

Bibliografia

Anon: Women in History documentary (July 21, 2017). [Video]. Retrieved from: https://www.youtube.com/watch?v=zU9eaxiEqko

Briatte, A.L. (June 6, 2020). Women's right to vote. [Article]. Retrieved from: https://ehne.fr/en/encyclopedia/themes/gender-and-europe/gender-citizenship-in-europe/women%E2%80%99s-right-vote

Curso Mujer y Medio Ambiente: conflictos, oportUnità es y retos. CEDREAC. Abril, 2013. [PP course]. Available from: https://cima.cantabria.es/documents/5710649/5729124/Mujer_historia.pdf/601eb1ed-1752-4ea3-5374-64abf52982542t=1512481342680.

Gamba Susana (2008). Feminismo: historia y corrientes. [Article]. Retrieved from: http://www.mujeresenred.net/spip.php?article1397

Joshua J. Mark (March 18, 2019). Women in the Middle Ages [Article]. Retrieved from: https://www.ancient.eu/ article/1345/women-in-the-middle-ages/

McKeowen, M. (June 25, 2018). Women through History: Women's Experience Through the Ages [Article]. Retrieved from: https://owlcation.com/humanities/Women-Through-History.

Rubio-Martín, R. (April 3, 2014). The achievement of female suffrage in Europe: on women's citizenship. [Article]. Retrieved from: https://academic.oup.com/icon/article/12/1/4/628588.

https://ec.europa.eu/component-library/eu/about/eu-values/

https://perception.org/research/implicit-bias/

https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_en





CHE COS'È IL GENERE E PERCHÉ I GRUPPI DI STUDENTI PIÙ GRANDI DOVREBBERO STUDIARLO? QUALI AREE DELLA VITA INTERESSA E COME? QUALE LINGUAGGIO RIVELA, NASCONDE E IMPONE?

Il genere può essere definito come una costruzione culturale di idee di mascolinità e femminilità, a volte debolmente corrispondenti alle reali potenzialità di uomini e donne. In altre parole, il genere rivela come ognuno di noi è stato socializzato in relazione al proprio sesso. Ragaiungendo la vecchigia, le donne hanno la tendenza ad accettare il loro stiama e ad essere invisibili come esseri umani. Alle donne invisibili Bertolt Brecht direbbe "prendi un libro: è un'arma". La conoscenza delle donne, della loro posizione sociale, della promozione della loro identità sociale è un'arma. Inoltre, va ricordato che il genere influisce su tutti gli ambiti della vita e che il linguaggio dovrebbe essere neutrale rispetto al genere, ove possibile.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- · Unità 1. Quadro complessivo del genere
- · Unità 2. Aree affette dal genere
- · Unità 3. Genere e linguaggio
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- Bibliografia

Unità 1. Quadro complessivo del genere

Hai mai osservato come si comportano le coppie nelle interviste pubbliche? Il giornalista si rivolge prima all'uomo, poi è il turno della donna. Gli uomini parlano, le donne sono per lo più in attesa di confermare le proprie idee o di aggiungere qualche pensiero proprio. Queste sono le aspettative sociali legate al genere. Il concetto di genere non equivale al concetto di sesso. "Le donne non nascono come donne, diventano donne" sostiene Simone de Beauvoir che afferma la differenza tra attributi biologici legati al sesso e attributi

sociali legati al genere. La tipizzazione sociale di genere o la costruzione di genere inizia dal momento stesso in cui si nasce. «Che bambina carina!» «Che ragazzo forte!» «I ragazzi non piangono». «Le ragazze giocano con le bambole, non con i camion». «Alle ragazze piace il rosa e ai ragazzi piace il blu». «Le ragazze parlano a bassa voce, i ragazzi possono usare un linguaggio rude». "Questa non è una professione femminile", ecc. Piccole osservazioni come queste consolidano il proprio genere.

Il genere è socialmente costruito, ma ciò che è stato costruito può essere decostruito, ad esempio attraverso l'educazione, i cambiamenti politici o ideologici, ecc. Al genere socialmente costruito sono associati attributi, ruoli sociali, stereotipi su uomini e donne che sono diversi data l'epoca storica e contesto culturale

Il genere può essere definito come una costruzione culturale di idee di mascolinità e femminilità, vagamente corrispondenti alle reali potenzialità di uomini e donne. Il genere è inserito in un contesto socio-culturale più ampio, nel quale si integrano altri fattori importanti per la sua analisi, come l'origine razziale ed etnica, l'età, il livello di povertà, ecc. In altre parole, il genere rivela come ognuno di noi è stato socializzato in relazione al nostro sesso, è un aspetto delle aspettative e delle esperienze sociali/culturali.

In ogni società a donne e uomini sono assegnati compiti, ruoli e posizioni sociali differenti, per cui esistono differenze e disuguaglianze tra donne e uomini per quanto riguarda le responsabilità assegnate, le attività svolte, l'accesso alle risorse e il controllo su di esse, nonché come opportunità di accesso al processo decisionale.

Nonostante i progressi compiuti dalla *Quarta Conferenza mondiale sulle donne di Pechino* del 1995, le norme patriarcali discriminatorie

mantengono ancora le disuguaglianze di potere. Uno dei punti chiave per accedere ai diritti delle donne è l'autonomia economica delle stesse

Questo è un motivo per aumentare la consapevolezza di genere per aiutare le comunità a trovare modi per cambiare le credenze, gli atteggiamenti e le norme sociali esistenti che *limitano l'equità* e *l'uguaglianza di genere*. Le donne anziane, in particolare, dovrebbero studiare le questioni di genere e migliorare il loro pensiero critico, in modo che possano lottare contro la discriminazione e realizzarsi.

Come mostra la ricerca, non si può più ignorare che essere un uomo o una donna crea un diverso approccio del discente all'apprendimento, principalmente perché i contesti di apprendimento formali, informali e non formali possono veicolare messaggi basati su stereotipi di genere che possono essere pregiudizievole per lo sviluppo della persona. Le esperienze legate al genere influenzano il modo in cui la conoscenza viene acquisita, le aspettative che ci si fa su se stessi. le scelte delle materie di apprendimento e la fiducia in se stessi come discenti. L'uso di lenti di genere per decostruire tali norme apprese dovrebbe essere incluso nel campo dell'educazione degli anziani come un modo per promuovere la soggettività (sociale) degli studenti anziani contemporanei.



Unità 2. Aree affette dal genere

La socializzazione di genere avviene attraverso quattro principali agenti di socializzazione: famiglia, scuola, gruppi di pari e mass media. Ogni agente rafforza i ruoli di genere creando e mantenendo aspettative normative per comportamenti specifici di genere. Anche agenti secondari come la religione e il posto di lavoro consolidano tale comportamento. Nel corso del tempo, l'esposizione ripetuta a questi agenti porta uomini e donne alla falsa sensazione di agire in modo naturale piuttosto che seguire un ruolo socialmente costruito.

Secondo Gamble & Gamble la famiglia è una fonte primaria di identità di genere perché fornisce ai suoi membri le loro prime esperienze di socializzazione. Famiglia/diversi tipi di famiglie, rivela i loro valori, i tipi di comunicazione e l'influenza nello sviluppo del ruolo sessuale. Gli stessi autori sostengono che le famiglie continuano a reinventarsi per riflettere le dinamiche della vita del XXI secolo.

La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze impara molto presto quali sono le attività più apprezzate dai loro pari. Lo stesso accade con le attività che sono scoraggiati a intraprendere.

L'amicizia degli uomini potrebbe non comportare lo stesso tipo di intimità che caratterizza l'amicizia delle donne. Alcuni osservatori li considerano meno profondi e più

superficiali. Forse una spiegazione migliore è che il tipo di vicinanza che ottengono è semplicemente diverso. Per le donne la vicinanza è intimità; per gli uomini è lealtà.

Il genere ha moderato alcune delle differenze nei tratti di personalità in contesti specifici. Si dice che le donne siano più simpatiche con ali amici e con i colleghi di lavoro. Gli uomini sono molto meno nevrotici con i genitori rispetto alle donne, ma non ci sono differenze di genere nei rapporti con amici e colleghi di lavoro. Le differenze di genere possono essere specifiche della situazione o del contesto. Le differenze di personalità tra i sessi possono essere dovute a ruoli sociali diversi piuttosto che a differenze innate. Tuttavia, le minori differenze di genere sul lavoro possono essere dovute al fatto che è probabile che gli ambienti di lavoro limitino il comportamento sia negli uomini che nelle donne allo stesso modo, quindi qualsiasi differenza tra i sessi sarà minore sul lavoro che in generale.

Le norme sociali e culturali determinano il comportamento e le credenze all'interno di uno specifico gruppo culturale o sociale. Ad esempio, le donne anziane hanno maggiori probabilità di partecipare al volontariato mentre gli uomini sono più impegnati in attività fisiche all'interno della comunità. Le donne anziane sono più spesso coinvolte nell'istruzione rispetto agli uomini. Le norme

sociali e culturali hanno un forte impatto sul comportamento individuale in un'ampia varietà di contesti.

Salute, malattia e violenza sono di genere. Le norme determinano ciò che è (in)accettabile nelle interazioni umane. La violenza di genere colpisce soprattutto donne e ragazze. L'abuso può essere fisico, sessuale, psicologico o verbale. Le crisi aumentano ulteriormente il rischio di abusi. La violenza online contro le donne, che include l'incitamento all'odio basato sul genere, è una forma emergente di violenza di genere.

Il divario retributivo di genere è una conseguenza delle diverse disuguaglianze che le donne affrontano nell'accesso al lavoro, nella progressione e nelle ricompense.

Circa il 30% del divario retributivo totale di genere si spiega con l'eccessiva rappresentanza delle donne in settori relativamente poco retribuiti, come l'assistenza e l'istruzione. Al contrario, la percentuale di dipendenti di sesso maschile è molto elevata (oltre l'80%) nei settori meglio retribuiti, come le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica (STEM).

Le donne trascorrono in media meno ore di lavoro retribuito rispetto agli uomini, ma più

ore di lavoro non retribuito.

Il soffitto di vetro: La posizione nella gerarchia influenza il livello della retribuzione: meno del 10% dei leader delle migliori aziende sono donne. La professione con le maggiori differenze di retribuzione oraria nell'UE è quella dei manager: il 23 % di guadagno in meno per le donne rispetto agli uomini.

In alcuni casi, le donne guadagnano meno degli uomini per svolgere lavori di pari valore.

Le disuguaglianze nel successo professionale sono talvolta attribuite alle donne che prendono il congedo di maternità dopo aver avuto figli. Inoltre, le donne sono accusate di cercare intenzionalmente un lavoro con meno ore di lavoro e una retribuzione più bassa per essere più flessibili per i propri figli.

Il divario retributivo di genere è stato anche attribuito alla diversità delle caratteristiche del luogo di lavoro (istruzione, ore lavorate, occupazione, ecc.)

La pandemia ha esacerbato le disuguaglianze esistenti tra donne e uomini in quasi tutti gli ambiti della vita



Unità 3. Genere e linguaggio

La struttura linguistica della nostra lingua madre ci allena a vedere il mondo e pensare in certi modi. Ad esempio, ci sono nomi maschili e femminili nella maggior parte delle lingue che condizionano il modo in cui vediamo il mondo. La vecchiaia è per lo più femminile, il successo è maschile

È stato riscontrato che un *linguaggio* neutrale rispetto al genere può aumentare la partecipazione equa di uomini e donne nel mercato del lavoro (riduce il divario di genere).

Le donne possono sentirsi escluse dal linguaggio e spesso vengono cancellate linguisticamente. Dovremmo tenere a mente che il linguaggio è una scelta e possiamo combattere il linguaggio sessista in tutti i campi e in tutti i modi: nelle apparizioni pubbliche, sui social media, ecc.

Il linguaggio inclusivo di genere include tutti, anche gli uomini. Non danneggia nessuno. La matricola diventa studentessa del primo anno, voi ragazzi diventate tutti voi. Insomma, la lingua è uno strumento per costruire comunità e abbiamo bisogno di un mondo che prenda sul serio le donne anche dal punto di vista linguistico.

Le differenze di comunicazione di genere iniziano durante l'infanzia. Alle ragazze viene detto di usare le buone maniere, giocare in silenzio ed essere signorili. Tuttavia, va

bene che i ragazzi usino un linguaggio rude, suonino ad alta voce. Alle ragazze è permesso mostrare sentimenti, i ragazzi, tuttavia, non dovrebbero piangere nella maggior parte delle culture

Alcuni autori sottolineano che l'educazione o il condizionamento sociale possono influenzare gli atteggiamenti di genere nel parlare e nello scrivere (ad esempio, per rendere il discorso più o meno politicamente corretto). Le donne dovrebbero essere più «politicamente corrette» degli uomini.

La lingua gioca un ruolo fondamentale nel modo in cui interpretiamo il mondo, nel modo in cui pensiamo e ci comportiamo. Le parole che scegliamo spesso riflettono presupposti inconsci sui valori, i ruoli di genere e le capacità di donne e uomini.

È ormai ampiamente accettato che il genere nel linguaggio possa riflettere il sessismo. Un'ampia gamma di pratiche linguistiche è stata considerata sessista

La ricerca indica che uomini e donne socializzano in modo diverso e, di conseguenza, hanno stili di linguaggio diversi e usano parole diverse.

Gli studi che si concentrano su come le donne e gli uomini mettono in atto l'autorità nelle posizioni professionali suggeriscono che linguisticamente le donne cercano di ridurre al minimo le differenze di status tra loro e i loro subordinati o pazienti, mentre gli uomini tendono a usare strategie che rafforzano le differenze di status

È stato scoperto che gli uomini vedono la conversazione come un mezzo per scambiare informazioni e per risolvere problemi. Gli uomini stanno alla larga da argomenti personali e discutono di eventi, sport, notizie e fatti. Raccontano più storie e barzellette delle donne che vogliono mostrare il loro status e potere. Sono diretti, schietti e il linguaggio include slang o parolacce. Si mettono subito al lavoro su un compito e costruiscono relazioni mentre lavorano al progetto. Riflettono ed elaborano le informazioni per il processo decisionale internamente

In generale, le donne evitano di usare un linguaggio aggressivo e minaccioso indipendentemente dalla loro posizione. Esibiscono il loro status subordinato essendo educati e pacati. Evitano la comunicazione diretta e minacciosa

Verifica la tua comprensione

Sono vere o falso Le seguenti affermazioni?

_ si riferisce al Il termine ____ concetto della società su come ali uomini e le donne dovrebbero agire e come dovrebbero comportarsi. a) Discriminazione di genere b) Attitudine sessuale c)Ruolo di genere d) Orientamento sessuale Quale dei seguenti è il miglior esempio di stereotipo di genere? a) Le donne di solito sono più basse degli uomini. b) Gli uomini vivono meno delle donne. c) Le donne tendono ad essere troppo emotive, mentre gli uomini tendono ad essere molto più duri. d)Gli uomini occupano posizioni

3 Solamente las mujeres se ven afectadas por la estratificación de género.

migliori e guadagnano di più delle

VERO FALSO

donne.

1.C / 2.C / 3. Falso

RISPOSTE



Bibliografia

European Commission. (2021). Report on gender equality in the EU FREE THRIVE LEAD

Grovera, S., Furnhamb, A. (2021). Personality at home vs. work: Does framing for work increase predictive validity of the Dark Triad on work outcomes? Personality and Individual Differences, Volume 169

Holmes, J. et al. (2016). The Handbook of Language, Gender, and Sexuality - EBSCO Publishing: eBook Collection (EBSCOhost)

Lígia, A. (2003). Análise Social, vol. XXXVIII (168), 687-714

Merchant, K. (2012). How Men And Women Differ: Gender Differences in Communication Styles, Influence Tactics, and Leadership Styles» CMC Senior Theses. Paper 513.

Mohindra, V., Azha, S. (2012). Gender Communication: A Comparative Analysis of Communicational Approaches of Men and Women at Workplaces IOSR Journal of Humanities and Social Science (JHSS) ISSN: 2279-0837, ISBN: 2279-0845. Volume 2, Issue 1 (Sep-Oct. 2012), PP 18-27 www.iosrjournals.org

Naples, N., Gurr, B. (2016). The Wiley Blackwell Encyclopedia of Gender and Sexuality Studies, First Edition

Ostrouch-Kamińska, J., Vieira, C. (2016). Gender Sensitive Adult Education: Critical Perspective, Revista Portuguesa de Pedagogia, 50

Standish, K. (2021). A coming wave: suicide and gender after COVID-19, Journal of Gender Studies, 30:1, 114-118, DOI: 10.1080/09589236.2020.1796608

Sunderland, J. (2006). Language and Gender: An advanced resource book, Taylor & Francis e-Library.

Tannen, D. (1994). Introduction,» Gender and Discourse, pp. 3-17. Oxford University Press

Tannen, D. et al. (2015). The Handbook of Discourse Analysis, Second Edition. John Wiley & Sons

http://gsdrc.org/docs/open/hdq817.pdf

https://courses.lumenlearning.com/cochise-sociology-os/chapter/gender-differences-in-social-interaction/

https://courses.lumenlearning.com/wm-introductiontosociology/chapter/gender-and-socialization/

https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/equal-pay/gender-pay-gap-situation-eu en

https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/structures/ portugal/cieg-centro-interdisciplinar-em-estudos-de-generointerdisciplinary-centre-gender-studies

https://eige.europa.eu/sites/default/files/20193925_mh0119609enn_pdf.pdf

https://epale.ec.europa.eu/en/blog/how-can-adult-learning-help-address-gender-inequality

https://impactum-journals.uc.pt/rppedagogia/article/ view/1647-8614_50-1_2

https://journals.sagepub.com/ doi/10.1177/1350507618800718

https://www.wiley.com/en-ad/The+Gender+Communication +Handbook%3A+Conquering+Conversational+Collisions+be tween+Men+and+Women-p-9781118238677een+Men+and +Women-p-9781118238677.





VITE DELLE DONNE ANZIANE

IN CHE MODO LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI (STEREOTIPI DI GENERE, PREGIUDIZI) SULLE DONNE ANZIANE INFLUENZANO LA LORO SITUAZIONE ECONOMICA, SOCIALE E POLITICA **NEI DIVERSI AMBITI DELLA VITA?**

Questo modulo riguarda l'età, gli stereotipi e i pregiudizi derivanti dai processi affettivi e coanitivi riquardanti le donne anziane. Gli stereotipi sulle donne anziane sono per lo più negativi. Esistono a tutti i livelli e in tutte le gree della vita sociale che incidono sulle percezioni del gruppo e sulla vita delle donne anziane. Gli stereotipi sulle persone anziane sono schemi di pensiero primitivi che influenzano le emozioni, la cognizione e il comportamento delle donne anziane e le relazioni con le donne anziane. A livello economico le donne affrontano l'inqiustizia sociale essendo meno abbienti degli uomini più a rischio di povertà (divario di reddito). La creazione di stereotipi sulle donne inizia particolarmente presto (nelle fiabe). Quando le donne invecchiano e la loro età riproduttiva è finita, diventano per lo più socialmente invisibili.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. La negatività degli stereotipi e la loro conseguenza nella vita delle donne anziane
- Unità 2. I risultati di un reddito più basso nella vita delle donne anziane
- Unità 3. In che modo gli stereotipi/pregiudizi influenzano la salute olistica delle donne anziane
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- Bibliografia

Unità 1. La negatività degli stereotipi e la loro conseguenza nella vita delle donne anziane

Uno stereotipo può essere definito come la convinzione che determinati attributi siano caratteristici dei membri di un particolare gruppo. Gli stereotipi si verificano quando un percettore deduce un insieme preconcetto di tratti in base alle caratteristiche del gruppo, e ciò può verificarsi rapidamente e inconsciamente, sulla base di una conoscenza limitata dell'individuo. L'uso degli stereotipi sembra essere universale e la creazione di stereotipi inizia presto. Inoltre, la vita e gli stereotipi a base biologica, come l'età e il sesso, si formano prima e rimangono più forti deali stereotipi non basati su basi biologiche. L'età e il genere sono ampie categorie sociali che sono generalmente i primi aspetti che i percettori notano guando incontrano una persona. L'invecchiamento è un processo altamente individualizzato e complesso: eppure continua ad essere stereotipato, soprattutto nelle culture occidentali. Gli stereotipi dell'invecchiamento nella cultura contemporanea principalmente sono negativi e descrivono la vita successiva come un periodo di cattiva salute, solitudine, dipendenza e scarso funzionamento fisico e mentale

In questo contesto le donne tendono a vivere più a lungo degli uomini e quindi in genere hanno più interazioni con il sistema sanitario in età avanzata rispetto agli uomini. L'ageismo e gli stereotipi delle persone anziane in generale possono avere un impatto importante sulla salute fisica e mentale e sul benessere delle persone anziane. Ad esempio, gli stereotipi negativi interiorizzati possono produrre profezie che si autoavverano attraverso l'incarnazione degli stereotipi e contribuire alla debolezza e alla dipendenza.

Parliamo ora anche dei mass media. Uno studio in corso sugli stereotipi nella pubblicità condotto dall'agenzia di media UM in associazione con Credos ha rivelato che quasi un terzo delle donne intervistate di tutte le età si sente patrocinato dalla pubblicità, ma questo sentimento è sentito più intensamente dalle donne anziane. Le donne anziane concordano anche sul fatto che «la società si aspetta che scompaiano dalla vita pubblica man mano che invecchiano».

Guardando specificamente agli atteggiamenti delle donne in menopausa, lo studio ha scoperto che la metà non crede che questa fase della vita sia stata autenticamente rappresentata su alcun canale della cultura popolare.

E considerano la pubblicità come uno dei peggiori trasgressori dicendo che le pubblicità non riescono a ritrarre le donne in menopausa con alcuna sensibilità. Tra gli stereotipi femminili dannosi e legati all'età ci sono annunci pubblicitari che li ritraggono come



AGEISMO E SESSISMO NELLE VITE DELLE DONNE ANZIANE

non in contatto con la tecnologia insieme a rappresentazioni più apertamente offensive di «mamma / sciatto» e «montone vestito da agnello»²

Le donne in menopausa attribuiscono l'attuale mancanza di consapevolezza a una mancanza di comprensione e perché le persone tendono a non parlare della menopausa. Questo potrebbe spiegare perché gli uomini ammettono di non essere chiari su cosa sia. Tuttavia, cosa importante per i marchi commerciali, la messaggistica unificata ha affermato di perdere un enorme potenziale commerciale non sfruttato perché un quarto delle donne in menopausa afferma

di spendere più tempo e denaro per il fitness, la cura della pelle e le vacanze.

Per non parlare del fatto che sei donne su dieci credono che la pubblicità svolga un ruolo nello sfidare gli stereotipi nella società più in generale. Nonostante alcune recenti campagne potenti e pluripremiate, il pubblico femminile desidera riflessioni più accurate e comprensive delle donne come loro in tutti i loro numerosi ruoli e in ogni fase della loro vita.

2.https://www.warc.com/newsandopinion/ news/older-women-feel-stereotyped-inadvertising/41039

Unità 2. I risultati di un reddito più basso nella vita delle donne anziane

L'Europa sta invecchiando. Più di 130 milioni di persone nell'Unione europea, ovVero circa un quarto della popolazione totale, percepiscono una pensione. In generale, i sistemi pensionistici nazionali assicurano che i cittadini più anziani ricevano un reddito stabile dopo la fine della loro vita lavorativa e non siano minacciati dalla povertà. In effetti, il rischio di essere poveri nell'UE è inferiore tra le persone anziane sopra i 65 anni rispetto alla popolazione sotto i 65 anni. Tuttavia, sebbene le persone anziane siano abbastanza ben protette contro la povertà, vi sono chiare differenze tra uomini e donne in molte dell'UE. Le disuguaglianze gravi tra le persone anziane sono in gran parte un prodotto della

povertà e dello svantaggio nel corso della vita. Scarse opportunità di istruzione e lavoro. insieme alla mancanza di connessioni sociali. possono avere conseguenze a lungo termine, spesso aggravate da fattori come la riduzione del reddito in pensione e l'impatto di molte condizioni di salute a lungo termine. I divari di genere spesso sostanziali nelle pensioni riflettono i divari di genere nella retribuzione. nell'orario di lavoro e nella durata della vita lavorativa che le donne hanno dovuto affrontare durante la loro vita lavorativa: le differenze retributive possono essere radicate nei livelli di istruzione e competenze, nonché in varie forme di segregazione di genere e discriminazione. I compiti domestici e di cura

relativi ai bambini e ai parenti anziani fragili ricadono principalmente sulle donne che subiscono più interruzioni di carriera e lavoro a tempo parziale rispetto agli uomini a causa di ciò. Infine, l'età pensionabile legale per le donne è ancora inferiore a quella degli uomini in alcuni sistemi pensionistici, il che porta a periodi contributivi più brevi e può comportare prestazioni inferiori. Inoltre, in tutti gli Stati membri, il reddito pensionistico medio di una donna è attualmente inferiore a quello di un uomo. Allo stesso tempo, le donne tendono a vivere più a lungo degli uomini e quindi richiedono un reddito per periodi di tempo più lunghi. Per l'UE nel suo insieme, la pensione media delle donne era pari al 60% della pensione media degli uomini.

L'unico modo per modificare questa situazione è garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, comprese le misure per eliminare la discriminazione e potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

"Le disuguaglianze si accumulano e si rafforzano nella vita di una persona. Tornano a galla negli anni successivi, spesso esasperandosi a vicenda e causando uno svantaggio maggiore". (Jolly, 2014)

Unità 3. In che modo gli stereotipi/pregiudizi influenzano la salute olistica delle donne anziane

La salute e l'assistenza a lungo termine rappresentano contesti importanti in relazione alla vecchiaia e all'età avanzata poiché coprono l'intero percorso di erogazione delle cure relative alla salute e alla malattia a cui gli anziani hanno spesso bisogno di accedere.

Sia gli stereotipi positivi che quelli negativi dell'invecchiamento possono avere effetti abilitanti e vincolanti su azioni, prestazioni, decisioni, atteggiamenti e, di conseguenza, sulla salute olistica di un anziano.

Le credenze e gli stereotipi sulla vecchiaia possono interferire con la ricerca di assistenza sanitaria, nonché con le raccomandazioni di diagnosi e trattamento; possono, ad esempio, contribuire alle disparità di genere nell'assistenza sanitaria degli anziani se le donne anziane sono percepite come troppo fragili per sottoporsi a trattamenti aggressivi. L'ageismo si traduce anche in un trattamento irrispettoso dei pazienti più anziani, che viene comunicato attraverso le chiacchiere infantili e altre forme di infantilizzazione o l'ignoranza



AGEISMO E SESSISMO NELLE VITE DELLE DONNE ANZIANE

delle lamentele e delle preoccupazioni dei pazienti come «solo vecchiaia». Le identità intersezionali possono comportare un onere cumulativo per le pazienti donne anziane che possono avere una storia di trattamento irrispettoso per altri motivi (ad esempio sessismo, razzismo, pregiudizi contro le lesbiche). La riduzione dell'età e del sessismo e la promozione di punti di vista più realistici e diversificati delle donne anziane potrebbero migliorare le relazioni medico-paziente, facilitare l'adesione al trattamento e ridurre le disparità nella salute e nell'assistenza sanitaria

Dato che l'età e gli stereotipi negativi sulle persone anziane sono onnipresenti, non sorprende che anche gli operatori sanitari li mostrino. Gli studi sui medici mostrano che i loro atteggiamenti sono «complessi e misti» (Meisner, 2012, p. 61). Cioè, possono esprimere aspetti sia positivi che negativi degli stereotipi delle persone anziane, e anche le loro ragioni per cui non gli piace lavorare con le persone anziane sono complesse. Oueste ragioni potrebbero avere a che fare con l'allontanamento, forse come strategia di gestione del terrore («A Terror Management Perspective on Ageism». Martens. Goldenberg e Greenberg, 2005), o, negli Stati Unitài, potrebbero avere più a che fare con l'economia, dato che il rimborso di Medicare è inferiore a quello che i medici ottengono dall'assicurazione privata per gli stessi servizi (Meisner, 2012). Inoltre, i medici sono formati per "curare" e, in generale, preferiscono lavorare con pazienti che hanno malattie acute che possono essere curate, piuttosto che con pazienti che hanno malattie croniche che possono essere solo gestite (spesso con alterne fortune) (Taylor, 2012).

Sono necessarie ricerche su età, genere e altre disparità nella salute e nell'assistenza sanitaria, con attenzione alle intersezionalità.

L'istruzione è necessaria sia per gli operatori sanitari che per i pazienti più anziani. Anche le persone anziane hanno bisogno di educazione sull'età e sugli stereotipi in modo che possano riconoscerli e resistervi. Le percezioni positive di sé possono giovare alla salute fisica e al benessere (un disagio giovanile? Ageismo e le sue potenziali radici intergenerazionali -North & Fiske, 2012) e ridurre la probabilità di incarnazione stereotipata negativa. Le donne anziane potrebbero essere particolarmente propense a trarre beneficio dalla formazione sull'assertività e da altre forme responsabilizzazione. Se le donne anziane non hanno paura di parlare ai loro medici dei loro sintomi e sono in grado di insistere per ottenere le informazioni che desiderano. la qualità della loro assistenza sanitaria potrebbe migliorare.

Verifica la tua comprensione

Sono vere o falso
Le seguenti affermazioni?

Uno dei principali fattori di povertà e di povertà della persona è il suo basso livello di istruzione

VERO

FALSO

2 Ciò che rende il divario pensionistico tra uomini e donne è la differenza di retribuzione.

VERO

FALSO

Le donne vivono più a lungo degli uomini.

VERO

FALSO.

Uno stereotipo è sempre negativo

VERO

FALSO

5 Gli stereotipi sull'età e sul sesso stanno diventando meno frequenti.
Vero FALSO

Gli stereotipi sugli anziani non sono mai positivi.

VERO FALSO

7 Il periodo della menopausa per le donne è ben rappresentato dalle pubblicità.

VERO

FALSO

8 Il periodo della menopausa per le donne è ben rappresentato dalle pubblicità.

VERO

FALSO

Le persone anziane vengono trattate come bambini dal medico.

VERO

FALSO

7. Vero/ 2. Vero/ 3. Vero/ 4. Falso / 5.. Falso / 6. Falso / 7. Falso/8. Falso/9. Falso

RISPOSTE

Bibliografia

Jolly, R. (2014). Inequality and ageing. Facing the Facts: The Truth About Ageing and Development. London. Age International.

https://eige.europa.eu > default > files > documents.pdf

https://www.warc.com/newsandopinion/news/olderwomen-feel-stereotyped-in-advertising/41039

https://ec.europa.eu/eurostat/ documents/3217494/10166544/KS-02-19%E2%80%91681-EN-N.pdf/c701972f-6b4e-b432-57d2-91898ca94893





Il modulo fornisce una panoramica di come sono costruiti i ruoli di genere e l'identità di genere e come influenzano le rappresentazioni delle donne anziane nei media e possibilmente la loro percezione di sé. Le costruzioni culturali dell'età e del genere possono gvere un impatto sulla percezione del corpo. Come strumento culturale, i media svolgono un ruolo importante nel trasmettere e amplificare le immagini che possono influenzare le percezioni del corpo più anziano. Di conseguenza, questo Modulo esamina i molteplici modi in cui le donne anziane sono emarainate nei media e come sono soggette all'età visiva.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. Costruzione sociale e culturale del genere (femminile)r
- Unità 2. L'immagine del corpo e (auto) percezione
- Unità 3. Rappresentazioni del corpo femminile (anziano) nei media: ageismo visuale e doppia emarginazione delle donne anziane
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- Bibliografia

Unità 1. Costruzione sociale e culturale del genere (femminile)

Come già discusso in altri capitoli, il «genere» è correlato ai ruoli sociali basati sul sesso biologico assegnato a un individuo nella società. Nella maggior parte delle società, questo è un sistema binario di «maschio» e «femmina». Gli individui che non si identificano con esso o non rientrano in queste categorie sono descritti come «non binari» o «queer di genere».

I ruoli di genere implicano determinate aspettative su quale sia il comportamento appropriato e accettabile per un uomo o una donna. O, come afferma l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, i ruoli di genere sono «norme sociali e comportamentali che, all'interno di una cultura specifica, sono ampiamente considerate socialmente appropriate per individui di un sesso specifico» (Gender Roles, 2021). Esempi di come il genere o i ruoli di genere influenzano il comportamento sono l'abbigliamento, le occupazioni professionali e l'assistenza all'infanzia.



L'identità di genere, d'altra parte, descrive come un individuo si identifica in termini di genere. La «femminilità» offre quindi una descrizione culturale di cosa significa essere una donna, che può variare ampiamente dalle concezioni e dalle idee di un individuo. Tuttavia, i ruoli culturali di genere possono anche influenzare una persona a livello inconscio in modo che non

ne siano necessariamente consapevoli. Le rappresentazioni delle donne nei media, sia immaginarie che non, non sono solo influenzate da queste concezioni culturali, ma a loro volta possono anche influenzarle in larga misura. Pertanto, la visibilità è importante: le rappresentazioni visive della diversità femminile sono un passo importante verso l'uquaglianza di genere.

Unità 2. L'immagine del corpo e (auto) percezione

I ruoli di genere sono intrinsecamente legati alle rappresentazioni e alle percezioni del corpo. Le norme sociali non dettano solo il comportamento, ma anche ciò che costituisce un corpo «accettabile». Generalmente, nelle società occidentali, la giovinezza è preferita alla vecchiaia, sia per gli uomini che per le donne. Tuttavia, esiste il doppio standard dell'invecchiamento: i ricercatori hanno scoperto che in tutti i gruppi di età sia gli uomini che le donne sono visti come meno attraenti man mano che avanzano nell'età. ma non nella stessa misura. Le donne sono anche viste come meno femminili man mano che invecchiano, mentre la mascolinità degli uomini più anziani è percepita come invariata (Deuisch et al.). Inoltre, le donne sono viste come più anziane degli uomini. Tuttavia, a seconda del contesto, le donne anziane potrebbero effettivamente essere percepite in modo più favorevole rispetto

agli uomini più anziani in relazione ai ruoli di genere tradizionali di assistenti, educatori o in generale in contesti sociali che richiedono un certo calore emotivo (Kornadt et al., 2013, p. .np.).

Le costruzioni culturali dell'età e del genere possono influenzare l'immagine corporea individuale, il modo in cui si vede e si percepisce il proprio corpo. Poiché l'invecchiamento per molti aspetti è visto come un processo negativo (cioè le donne diventano meno attraenti con l'età ma dovrebbero essere attraenti, e quindi giovani, in base al loro ruolo stereotipato di genere), l'immagine corporea può cambiare negativamente per le donne anziane. Una forma estrema di questo è la gerontofobia, una forte paura di invecchiare. Ma anche se non si sperimenta la gerontofobia, molte persone sono soggette all'età. Mentre l'ageismo può assumere molte

forme ed essere eseguito su vari livelli, per quanto riguarda l'immagine corporea spesso appare come una pressione a rispettare standard di bellezza (impossibili) anche in età avanzata e stereotipi sulle persone anziane (Rocha & Terra, 2014, pp. 258-259).

Mentre uomini e donne devono affrontare le sfide dell'invecchiamento e del cambiamento

del corpo, le donne sono particolarmente colpite da questa pressione. Questo è importante perché l'immagine negativa del proprio corpo può avere un impatto negativo sulla propria salute mentale e fisica, nonché sul proprio benessere. Una rappresentazione visiva più diversificata delle donne di tutte le età potrebbe aiutare.

Unità 3. Rappresentazioni del corpo femminile (anziano) nei media: ageismo visuale e doppia emarginazione delle donne anziane

In generale, i media presentano più spesso uomini che donne. Nei film, ad esempio, gli uomini hanno ruoli più grandi e significativi, più tempo di parola a loro disposizione. Il loro aspetto fisico è menzionato meno spesso. Anche dopo l'inizio del movimento Me Too, sorprendentemente pochi film superano il Bechdel-Test, che chiede se un film presenta almeno due donne con un nome che parlano tra loro di qualcos'altro oltre a un uomo.

Quando si tratta della rappresentanza delle donne anziane, la situazione è ancora più problematica. In primo luogo, c'è un divario di età nel casting: mentre gli attori maschi possono essere scelti tra i 40 ei 50 anni in ruoli principali attraenti, le donne sopra i 40 anni sono raramente viste in ruoli importanti o sullo schermo (Butter, 2015). I corpi delle donne più giovani sono rappresentati come attraenti, mentre i corpi delle donne

più anziane diventano fondamentalmente invisibili. Ciò si traduce nell'impressione che le persone anziane e soprattutto le donne anziane non siano abbastanza degne o interessanti da apparire sullo schermo. La ricercatrice svedese sui media Maria Edström lo definisce un «annientamento simbolico» delle donne anziane.

In generale, l'età è descritta come negativa dai media. Gli anziani sono rappresentati come un peso per la società. La loro salute peggiorando, le loro competenze diminuiscono. Edström sostiene pubblicità televisiva nella compaiono «immagini positive, come 'il nonno perfetto', 'l'avventurosa età dell'oro' o 'l'età dell'oro produttiva'». ma afferma che aueste «idee di 'invecchiamento di successo' e rappresentazioni più positive possono essere problematici" così come si traducono in una



pressione ancora maggiore per soddisfare le aspettative della società.

Sia gli uomini che le donne sono fin dalla giovane età sotto pressione culturale per conformarsi ai ruoli di genere, tuttavia, con l'aumentare dell'età, i limiti di questi ruoli di genere aumentano insieme all'invisibilità delle donne anziane nei media: le donne anziane sono emarginate nei media perché sono femmine e perché sono vecchie (più). Le donne che appartengono inoltre ad altri gruppi emarginati (PoC, disabili, minoranze religiose, ecc.) sono ancora meno visibili. La rappresentazione nei media - non solo nei film ma anche in TV, nelle pubblicità, nella letteratura e nell'arte - ha una grande influenza su come una persona viene percepita e su come una persona percepisce se stessa.

Se rappresentate, le donne anziane sono spesso stereotipate come la madre prepotente e controllante, la brava casalinga o la «donna anziana puttana-strega» che cerca di essere per sempre giovane. Questi stereotipi rafforzano l'impressione che le donne anziane abbiano meno valore per la società perché sono diventate meno produttive o perché danneggiano la stabilità del sistema (giovane e/o maschile). Sebbene ci sia un certo numero di personaggi femminili più anziani sullo schermo che sono raffigurati come donne indipendenti, di successo e sessualmente attive, raramente queste rappresentazioni

trascendono effettivamente questi stereotipi: le donne sono ancora per lo più rilevanti nella sfera privata come matriarche, soggette allo sguardo maschile come sessualmente attraenti nonostante la loro età, o nel mondo professionale visto come una minaccia per l'establishment dominato dagli uomini (Chrisler 2007, 170-71).

Ma perché è rilevante? La rappresentazione nei media (non solo film ma anche TV, pubblicità, letteratura e arte) ha una grande influenza sulla percezione e sulla percezione di sé di una persona. Rendere le donne anziane invisibili, antipatiche e indesiderabili sullo schermo influenzerà il modo in cui le donne anziane sono viste fuori dallo schermo. È quindi importante non solo impegnarsi in modo critico con le rappresentazioni delle donne anziane, ma anche incoraggiare una rappresentazione più diversificata dell'età. dei ruoli di genere e della femminilità. Se vuoi migliorare la tua immagine corporea e la tua percezione di te stesso, puoi fare uno sforzo consapevole per liberarti degli stereotipi. Cerca di trovare rappresentazioni più realistiche delle persone anziane e metti in discussione il modo in cui i media tradizionali rappresentano le donne anziane. Tieni presente che ciò che ti viene presentato non è ciò che dovresti sentire come «normale»: l'invecchiamento è individuale come i nostri corpi e le nostre personalità.

Verifica la tua comprensione,

Sono vere o falso

Le seguenti affermazioni?

Sesso e sesso biologico sono la stessa cosa.

VERO FALSO

Donne e uomini sono rappresentati allo stesso modo nei media..

VERO FALSO

3 L'immagine del corpo è collegata al benessere dello stesso.

VERO FALSO

1. Falso / 2. Falso/3. Vero

RISPOSTE

Bibliografia

Butter, S. (2015, Nov. 12). Mind the movie age gap: Hollywood has a habit of casting leading older men with 20-something women". Evening Standard.

https://www.standard.co.uk/lifestyle/london-life/mind-the-movie-age-gap-hollywood-has-a-habit-of-casting-leading-older-men-with-20something-women-a3111701.html

Chrisler, J. C. (2007). Body Image Issues of Women Over 50. In V. Muhlbauer & J. C. Chrisler (Eds.), Women Over 50: Psychological Perspectives (pp. 6–25). Springer US. https://link.springer.com/chapter/10.1007%2F978-0-387-46341-4_2

Deuisch, F. M., et al. (1986). Is There a Double Standard of Aging? 1. Journal of Applied Social Psychology, 16(9), 771–785. https://doi.org/10.1111/j.1559-1816.1986.tb01167.x

Edström, M. (2018). Visibility Patterns of Gendered Ageism in the Media Buzz: A Study of the Representation of Gender and Age over Three Decades. Feminist Media Studies, 18(1), 77–93. https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/1468 0777.2018.1409989

European Institute for Gender Equality. (2013). Review of the Implementation of the Beijing Platform for Action in the EU Member States: Women and the Media: Advancing Gender Equality in Decision Making in Media Organisations: Report. Publications Office. https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b2197e33-02dc-4c92-80bc-917417dc7b31/language-en

Kornadt, A. E., et al. (2013). Multiple Standards of Aging: Gender-specific Age Stereotypes in Different Life Domains. European Journal of Ageing, 10(4), 335–344. https://link. springer.com/article/10.1007%2Fs10433-013-0281-9

Rocha, L. M., Terra, N. (2014). Body Image in Older Adults: A Review. Scientia Medica, 23(4), 255. https:// revistaseletronicas.pucrs.br/ojs/index.php/scientiamedica/ article/view/1980-6108.2013.4.15357





I ruoli di genere e la (dis)uguaglianza di genere sono raramente affrontati nei programmi educativi per gli anziani, sebbene uomini e donne più anziani siano coinvolti nell'educazione degli anziani perché vogliono appartenere, essere socialmente, politicamente e psicologicamente responsabilizzati. Entrano nell'istruzione come rappresentanti del loro genere, quindi il loro capitale di genere deve trovare spazio nei programmi educativi. Detto questo, ci sono importanti differenze tra l'essere uno studente anzigno o una studentessa anziana. In generale. essere una donna anziana è considerato uno svantaggio cumulativo (essere donna ed essere anziana, essere meno abbienti degli uomini, dipendere dagli uomini, ecc.), È importante identificare il capitale di genere che le donne apportano all'istruzione e progettare programmi educativi responsabili per e con loro.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. Affrontare i problemi delle donne
- Unità 2. Perché c'è discriminazione nell'educazione degli anziani?
- Unità 3. Programmare un'educazione per le donne anziane
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- Bibliografia

Unità 1. Affrontare i problemi delle donne

Con queste storie ho voluto aprire il discorso che mette il lettore di fronte ai tabù legati all'invecchiamento, ho voluto aprire i temi come la debolezza, la malattia, la paura di morire, la perdita della dignità... Questo libro parla di smarrimento e insicurezza nelle situazioni della vita quotidiana che prima erano situazioni di routine. Il libro è stato sviluppato lentamente, con la consapevolezza del mio

stesso invecchiamento, soprattutto dopo la morte dei miei genitori, quando ho iniziato ad ascoltare le voci intorno a me, voci di persone anziane che non avevo mai sentito prima. Tutto è scritto nelle storie, dall'irreversibilità del processo di diventare invisibile, al sentirsi in colpa per i genitori e alle storie che non sono mie, ma mi hanno fatto una grande impressione.



Slavenka Drakulič, The invisible woman and other stories

Oualcuno potrebbe obiettare che non solo la letteratura, ma anche il campo dell'educazione degli adulti si occupa da molto tempo di questioni di genere. La partecipazione delle donne all'educazione degli adulti è stata esplorata per decenni e anche la loro non partecipazione a quella materia. Sono state esaminate le preferenze negli stili di apprendimento delle donne. Diversi ruoli sociali sono stati messi a fuoco dal ruolo di madre, coniuge, ai loro ruoli professionali. Le loro responsabilità sono state messe a fuoco così come le conseguenze che i cambiamenti nei ruoli delle donne hanno avuto sull'identità delle donne. Ma le identità delle donne sono state raramente esaminate in quanto tali, in quanto loro, solo loro e non in relazione agli uomini e alle loro reazioni negli stessi contesti. anche se, come abbiamo visto prima. le donne anziane dovrebbero sapere chi sono e dovrebbero essere consapevoli che possono crescere e possono diventare chi sentono di poter diventare. Tuttavia, gli studi sulle donne anziane e sul capitale di genere che apportano all'educazione degli adulti sono stati raramente esplorati e presi in considerazione durante la programmazione dei contenuti di un programma educativo. Inoltre, le donne anziane apertamente non hanno bisogno di essere più visibili. Si adattano. Come superare questo stato, come lottare per l'uguaglianza di genere, come rendere le donne anziane consapevoli di chi sono si impone come compito fondamentale nella programmazione di programmi educativi per le donne anziane.

Concentrandosi sulle situazioni delle donne scoprirai che vengono descritte in relazione alle situazioni degli uomini. E scoprirai anche che mancano le donne dai dati. Si può dedurre che analisi, teorie, studi di ricerca o pratiche sono solo circa la metà della popolazione. illustrare questo punto, Frederick Gros, un filosofo francese, autore del bestseller Philosophy of walking sostiene che camminare porta a pensare e che molti grandi pensatori della storia hanno descritto il loro camminare come un processo di pensiero (Gros, 2000). Non cita una sola donna e il lettore si chiede giustamente, se le donne non sono pensanti perché non sono nell'elenco, di quelle che camminano e pensano. Donne e uomini sarebbero più uquali se ci fossero dati che li riquardano entrambi.

Coloro che si sono occupati dell'educazione degli anziani hanno ripetuto più e più volte che i gruppi di anziani sono eterogenei, a causa delle loro diverse esperienze di vita e dei quadri di riferimento, dimenticando però di sottolineare che l'eterogeneità degli anziani è dovuta anche alla loro Genere. Se i dati riguardanti le persone anziane in generale non sono importanti per gli studi statistici, i dati sulle donne anziane sembrano essere ancora meno importanti. Nello studio PIAC, ad esempio, gli Stati membri non si sono rivolti alle persone di età superiore ai 65 anni, ad eccezione della Germania che ha prodotto uno studio aggiuntivo rivolto alle persone di età superiore ai 65 anni e alle loro esigenze. Se le persone anziane sono assenti dai dati, le donne anziane sono assenti ancora di più! Esiste un discreto numero di approcci ai problemi delle donne nella ricerca e nell'istruzione. Il più comune è l'approccio oppositivo, basato su distinzioni sessuali biologiche tra uomini e donne. Le differenze tra uomini e donne sono spesso presentate in modo dicotomico come donne che si oppongono agli uomini e viceversa. Donne fragili, impotenti, uomini forti. La tipizzazione di genere inizia molto presto bambini che non dovrebbero manifestare le loro emozioni e bambine che dovrebbero comportarsi bene. Questo approccio di opposizione è stato intensificato da diverse religioni che hanno analizzato e separato il ruolo delle donne e deali uomini. Donne e uomini hanno avuto ruoli economici diversi nel campo della produzione, della riproduzione e del consumo. Le donne sono sottomesse agli uomini politicamente, economicamente. pedagogicamente praticamente in tutti i modi in cui la società riflette il suo potere, potere che è, con poche o nessuna eccezione, investito negli uomini. Kant ad esempio si riferisce, nella Metafisica della morale, alla «naturale superiorità del marito sulla moglie nella sua capacità di promuovere l'interesse comune della famiglia», e menziona la mancanza di idoneità al voto di tutte le donne. (Mosser, Kant e il femminismo di Kurt Mosser, Dayton/Ohio)

Poiché uomini e donne non sono la stessa cosa, sono definiti da molte mascolinità e femminilità che devono essere riconosciute nell'educazione degli adulti più anziani. Donne e uomini dovrebbero essere trattati allo stesso modo. Ma è davVero così? Le differenze di genere vengono costruite, decostruite, l'identità di uomini e donne si forma in modo diverso. Il genere non è stabile. Al contrario. è piuttosto dinamico a seconda dei contesti sociali, politici, storico-culturali, del tempo e dello spazio. Molti ricercatori come Hugo, 1990, Lewis, 1988, Stalker, 2005 si riferiscono tutti a Belenky et al. (1986) sostenendo che le donne sono uniche ma assenti dagli studi di ricerca e che ad esse dovrebbe essere dedicata attenzione. Altre ricerche sostengono che le donne e gli uomini sono categorie complesse diversificate. L'approccio dicotomico funziona in modo diverso in contesti diversi. Nei contesti patriarcali, esiste una definizione dei valori, delle capacità e delle azioni degli uomini e dei valori, delle capacità e delle azioni delle donne come carenti, rispetto agli uomini. Di conseguenza, sono necessarie storie, esperienze e conoscenze di tutte le donne per raggiungere il loro autentico potere.



Unità 2. Perché c'è discriminazione nell'educazione degli anziani?

Consolidare l'identità delle donne, aumentare la comprensione delle donne stesse, incoraggiare le donne a prendere decisioni su se stesse, alleviare gli stereotipi sulle donne anziane e la discriminazione delle donne anziane, smantellare i pregiudizi è un percorso che l'educazione apre verso l'uguaglianza di genere.

Qualsiasi tipo e formato di istruzione per le persone anziane ha il suo argomento, ovviamente. Ma allo stesso tempo qualsiasi tipo e formato di educazione in età avanzata è educazione per l'empowerment poiché tutti i gruppi di persone anziane, e in particolare i gruppi di donne anziane, tendono ad essere spinti ai margini della società. Pertanto, gli educatori/mentori si preoccupano di raggiungere una migliore comprensione di ciò che è e potrebbe essere la vecchiaia di genere nella società europea contemporanea. Gli educatori degli adulti hanno bisogno di conoscenze su questioni specifiche per età e anche su questioni specifiche di genere. Prima acquisiranno una visione teorica di questi problemi e delineeranno le situazioni in cui l'uguaglianza di genere viene raggiunta o meno. Le situazioni saranno al centro dei programmi educativi per le donne anziane sulle donne anziane; il loro diritto di esplorare la propria identità, il loro diritto a non essere descritti come aventi qualcosa in più o in meno rispetto agli uomini - come nel caso delle società patriarcali in cui gli uomini sono descritti come aventi capacità e qualità migliori delle donne. In queste società le donne esistono come buone mogli e madri, come persone che si prendono cura del benessere di tutti, ma non esistono per se stesse. Come altri membri di gruppi socialmente emarginati, le donne raramente sanno cosa potrebbero diventare e non si considerano titolari di diritti. I loro valori umani sono vicini ai valori europei fondamentali.

I ruoli sociali (un concetto che determina la propria identità sociale) vengono assunti. lasciati indietro o persi nel corso della vita. Le donne anziane e gli uomini più anziani perdono molti ruoli, ma possono assumerne di nuovi. Un gran numero di ruoli sociali delle donne significa maggiori possibilità per la loro crescita personale. I ruoli sociali richiedono l'impegno delle donne anziane. Maggiore è l'impegno di una donna anziana, migliore è la sua capacità di apprendere, essere indipendente e attiva. Maggiori sono le sue conoscenze e capacità, più ampi sono i suoi interessi, maggiore è la sua capacità di assumersi responsabilità più complesse, maggiore è la sua disponibilità ad essere generosa e ad aiutare, migliore è la sua comprensione di sé, meglio è formata la sua identità.

Unità 3. Programmare un'educazione per le donne anziane

Gli educatori/tutori degli studenti più anziani non possono concentrarsi solo sulle loro materie o argomenti, sulle loro conoscenze disciplinari, sui metodi da utilizzare, ecc., ma devono tenere presente che l'educazione degli anziani riguarda anche l'empowerment degli anziani, uomini e donne. Le studentesse anziane dovrebbero. cambiare il loro atteggiamento nei confronti di se stesse in quanto donne anziane e della vecchiaia in generale sviluppando punti di vista pertinenti. Si può dire che l'educazione degli anziani è trasformativa per entrambe le parti, educatori e partecipanti. Dovrebbe anche sensibilizzare il pubblico in generale su chi sono le donne anziane, sui loro valori e diritti, sulla loro identità, sulle loro esperienze di genere che portano nell'educazione degli anziani. Per essere socialmente trasformativa. l'istruzione degli anziani è accompagnata da campagne pubbliche. Per diversi motivi le donne anziane non sono un gruppo omogeneo, ci sono enormi differenze all'interno di un gruppo e tra gruppi di donne anziane. Per cominciare, sono i lavoratori più anziani, le donne anziane che vanno in pensione, le donne anziane dopo il pensionamento e dopo la fase della vita lavorativa professionale, ecc... Quindi, sia dal punto di vista individuale che sociale è importante promuovere attività educative di tutti i gruppi delle donne anziane.

I programmi di educazione degli anziani possono essere semplicemente adattati ai bisogni percepiti dagli studenti più anziani. Devono essere personalizzati e per lo più costruiti da zero. Per l'esattezza, si costruiscono bozze di programmi, si fissano gli obiettivi, si scelgono i metodi, ecc. ma i contenuti dipendono dai bisogni, dagli interessi, dai desideri, dalle aspirazioni dei membri del gruppo di apprendimento. Dipendono dal tempo, dallo spazio e dalla cultura dell'ambiente. Ma dovrebbe esserci anche un'agenda nascosta o meno nascosta con contenuti che danno potere alle studentesse anziane tenendo conto dei loro valori e del capitale di genere che apportano all'istruzione. Per illustrare questo punto, in un gruppo di studenti di inglese è stata discussa la genitorialità sulla base di una raccolta di fatti provenienti da studi di ricerca. I nonni, le nonne hanno scoperto che devono mettere la salute al primo posto per non soffrire del burn out dei nonni. Si è discusso della storia di Rosa Luxembourg a confronto con Danica e Angela Vode, femministe slovene. Sono stati esaminati i rapporti in famiglia dopo la pensione e i pregiudizi sulle donne anziane. È stata fatta una visita al Centro di studi femminili di Zagabria, ecc., Il movimento Me Too era all'ordine del giorno. Alla performance Oldies (Slov. Starci) con persone anziane non attori veri, ha partecipato... è seguita



la discussione. Le dichiarazioni offensive di alcuni politici sulle **donne sono state** individuate e si è reagito scrivendo una lettera collettiva al direttore di una rivista. Gli stereotipi sulle donne anziane sono stati identificati dagli studenti e discussi.

Come progettare un programma di educazione per gli anziani

La pianificazione dell'attuazione e la programmazione dei contenuti un programma educativo sono necessarie per ottenere la coerenza tra i vari elementi del programma. (1) In passato si pensava che la programmazione anticipasse i passi da compiere per raggiungere gli obiettivi. La principale strategia di programmazione era orientata agli obiettivi. (2) È iniziata una discussione su come adattare gli obiettivi in dialogo con i partecipanti. Finché erano importanti solo gli obiettivi, la struttura dei programmi di educazione degli adulti era chiara. (3) In seguito ha avuto luogo l'adattamento degli obiettivi e la ricerca dell'equilibrio di bisogni spesso opposti. (4) In passato l'attenzione era rivolta a contenuti e metodi strutturati. (5) Oggi l'attenzione si è spostata sull'identificazione dei bisogni. (6) Un programma educativo per gli anziani e le donne anziane è inteso come un processo dinamico che si occupa di conoscenze e abilità, ovviamente, ma anche di valori, atteggiamenti verso l'apprendimento, l'impatto delle circostanze sociali e culturali. La programmazione dei contenuti e la consegna della pianificazione non è un processo lineare basato su una sola metodologia che richiede la costruzione graduale di un piano, un passo dopo l'altro. Piuttosto il contrario. La programmazione dei contenuti e la pianificazione dell'erogazione di un programma educativo per gli anziani è un processo piuttosto creativo e innovativo (in cui è presente anche l'apprendimento per tentativi ed errori). Vengono utilizzati diversi metodi, modelli e approcci.

Verifica la tua comprensione

Sono vere o falso

Le seguenti affermazioni?

I gruppi di donne anziane sono molto eterogenei.

VERO

FALSO

2 I programmi nell'educazione degli anziani possono essere adattati ai programmi.

VERO

FALSO

3 I programmi nell'educazione degli anziani possono essere semplicemente orientati agli obiettivi.

VERO

FALSO

1.Vero/ 2. Falso/3.Falso

RISPOSTE

Bibliografia

Drakulič, S. (2018). Nevidljiva žena i druge priče. Zagreb: Fraktura.

Gros, F. (2014). A Philosophy of Walking.

Hugo, J. M. (1990). Adult education history and the issue of gender: Toward a different history of adult education in America. Adult Education Quarterly 41, 1–16.

Johnson-Bailey, J., CerVero, R. (1996). An analysis of the educational narratives of reentry Black women. Adult Education Quarterly 46(3), 142–157.

Kant, I. (2011). Fundamental Principals of the Metaphysics of Morals. Digireads.com Publishing.

Lewis, L., ed. (1988). Special Issue: Addressing the Needs of Returning Women. New Directions for Adult and Continuing Education. No. 39. San Francisco, CA: Jossey-Bass.

Rubenson, K., ed. (2011). Adult Learning and Education. Oxford: Elsevier.





Este Modulo es una demostración de cómo utilizar las nuevas tecnologías, las habilidades TIC y los métodos de aprendizaje en la educación de las mujeres mayores.

Il modulo in breve

Il modulo è composto da tre unità seguite da Verifica la tua comprensione e Bibliografia.

- Unità 1. Digitalizzazione dei metodi di apprendimento faccia a faccia: metodi ICT nell'istruzione
- · Unità 2. Parità di genere e ICT
- Unità 3. ICT e istruzione per le donne (anziane)
- Verifica la tua comprensione. Le seguenti affermazioni sono vere o false?
- · Bibliografia

Unità 1. Digitalizzazione dei metodi di apprendimento faccia a faccia: metodi ICT nell'istruzione

L'apprendimento faccia a faccia è un metodo di insegnamento/apprendimento in cui i contenuti del corso vengono trasmessi agli studenti e l'apprendimento dei membri del gruppo viene attivato per creare nuove conoscenze. Ciò garantisce un'interazione dal vivo tra gli studenti adulti stessi e l'educatore. L'apprendimento faccia a faccia è un tipo tradizionale di apprendimento. Gli studenti adulti beneficiano di un maggiore livello di interazione con le loro controparti nel gruppo di studio. L'apprendimento faccia a faccia offre ai membri del gruppo l'opportunità di legarsi tra loro. Tali metodi sono ad esempio: apprendimento collaborativo, apprendimento esplorativo, progetti di gruppo, giochi di ruolo, giochi, simulazioni, dibattiti, discussioni di gruppo, ecc.

Ouesti metodi sono piuttosto utili nell'apprendimento e nell'istruzione degli adulti. Tuttavia, nell'era digitale e dall'inizio della crisi sanitaria di Covid-19, è diventato sempre più importante adequare questi metodi di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie.3 Ora, ti starai probabilmente chiedendo come procedere con digitalizzazione/digitalizzazione di metodi di apprendimento interattivi?

Questo può essere fatto attraverso l'apprendimento misto⁴ o l'apprendimento multimodale, un approccio che combina istruzione/formazione/apprendimento faccia a faccia con attività di apprendimento online, concentrandosi sull'esperienza dello studente.



Attività	Approccio faccia a faccia	Apprendimento misto o combinato/ apprendimento multimodale	
Gli studenti adulti sono coinvolti nell'apprendimento del progetto	Gli studenti adulti si incontrano in un'aula studio per lavorare insieme e contribuire al progetto.	Gli studenti adulti utilizzano messenger e community online, nonché task manager per pianificare il proprio lavoro e tenere traccia dei propri progressi. Utilizzano anche servizi di condivisione di file (ad es. Google docs) per collaborare e condividere feedback sull'avanzamento del progetto.	
Gli studenti adulti praticano la conversazione in una lingua straniera in coppia o in piccoli gruppi.	Gli studenti adulti sono divisi in sottogruppi durante una sessione e discutono un argomento.	Oltre alle discussioni di gruppo, gli studenti adulti utilizzano servizi di testo e voce online (ad es. chat, gruppo Facebook).	
Gli studenti adulti praticano i dibattiti	Gli studenti adulti guardano un video nel loro gruppo di apprendimento e discutono di ciò che hanno capito.	L'educatore può condividere un collegamento a un video, dando agli studenti la possibilità di vederlo a casa, inviare feedback via e-mail e discuterne nel gruppo di studio.	
Valutazione	Gli studenti adulti completano i compiti scritti e sostengono i test intermedi e terminali (finali).	Le statistiche sulle attività vengono utilizzate per tenere traccia dei progressi degli studenti adulti. Fanno quiz e test online, inviano materiali digitali e partecipano a valutazioni incrociate tra loro.	

A differenza dei corsi esclusivamente online, la parte online del corso misto non sostituisce completamente l'istruzione/ formazione/apprendimento faccia a faccia con un educatore o un facilitatore dell'apprendimento. Incorpora la tecnologia

nel processo di apprendimento per migliorare l'esperienza di apprendimento ed espandere la comprensione di alcuni argomenti.

Unità 2. Parità di genere e ICT

Secondo ITU "Nel 2019, la quota di donne che utilizzano Internet nel mondo è stata del 48%, rispetto al 58% degli uomini". ⁵ Il divario di genere si è ridotto in Europa mentre negli Stati arabi, in Asia, nel Pacifico e in Africa il divario di genere è cresciuto. Dal 2013 i nuovi utenti di Internet sono più maschi che femmine.

Inoltre, è stato portato alla luce il "paradosso ICT sull'uguaglianza di genere".

In paesi che sono molto migliori di altri paesi nel raggiungere l'uguaglianza di genere complessiva, come i paesi europei, hanno il minor numero di donne che acquisiscono le competenze avanzate necessarie per le carriere nel settore tecnologico. Attualmente, solo il 17% circa dei quasi 8 milioni di specialisti ICT in Europa sono donne.

Questo paradosso rivela la necessità di misure per incoraggiare l'inclusione delle donne nella formazione delle competenze digitali, indipendentemente dalla loro età.

È anche diventato evidente che le ICT hanno portato alla creazione di posti di

lavoro sia per gli uomini che per le donne (secondo il documento UNESCO denominato ITC e Gender)⁸. Tuttavia, l'economia dell'informazione continua a riprodurre forme di segregazione di genere, con gli uomini in lavori altamente qualificati e ad alto valore aggiunto, mentre le donne rimangono concentrate in settori non qualificati ea basso valore aggiunto.

D'altro canto, le competenze ICT sono anche strumenti per la trasformazione sociale e la promozione dell'uguaglianza.

Consideriamo alcuni esempi:

 In molti luoghi, le ONG stanno testando iniziative di e-commerce che collegano direttamente le artigiane via Internet ai mercati globali. Le ONG supportano le loro attività fornendo loro informazioni sul mercato e sulla produzione. Ad esempio, la WTFO⁹ (World Fair Trade Organization), sostiene i piccoli produttori emarginati, mentre il 74% di loro sono agricoltrici e artigiane.



^{3.} Eva Andersson, ICT in adult education

^{4.} de Blended Learning for Adult Educators

METODI ICT PER LA PARITA' DI GENERE

- I governi hanno avviato programmi di e-governance che utilizzano le ICT per fornire ai cittadini un migliore accesso elettronico ai servizi governativi, accompagnati, in alcuni casi, da una strategia esplicita per garantire un accesso effettivo alle donne ea coloro che incontrano difficoltà nell'accedere a questi servizi. Ad esempio, in Danimarca, Portogallo 10, Regno Unito o Estonia. 11
- Gli educatori sanitari utilizzano le trasmissioni radiofoniche per diffondere informazioni sulla salute sessuale e riproduttiva delle donne in alcuni paesi. Alla radio France Inter12 vengono trasmessi programmi che trattano della sessualità femminile e degli imperativi culturali della società ad essa collegata.

Inoltre, i social network di oggi sono un potente strumento utilizzato nella lotta contro la disuguaglianza¹³ di genere. Permettono la condivisione di informazioni e liberano la voce delle donne a causa dell'emergere di movimenti sociali come il «Me Too». Questo movimento incentrato sull'abuso sessuale in America, si è esteso a tutte le questioni di genere e all'abuso sessuale nella società nel suo insieme. Questa parola chiave si è diffusa in tutta Europa applicandosi alle disuguaglianze e agli abusi delle donne in vari ambienti professionali, dalle industrie del divertimento o della cultura allo sport e alla politica.

Questi studi mostrano che, sebbene le ICT siano ormai ben consolidate in Europa, gli strumenti non raggiungono ancora uomini e donne allo stesso modo. C'è ancora bisogno di promuovere il loro uso e la creazione del valore associato attraverso l'istruzione e la formazione. È essenziale rivolgersi all'intera popolazione, e in particolare alle donne anziane, che tradizionalmente sono le più vulnerabili riguardo alle questioni di parità di genere. L'uso delle nuove tecnologie e delle ICT è urgentemente necessario nell'istruzione delle donne anziane al fine di responsabilizzarle e avvicinarle al mainstream sociale.

^{5.} Da ITU, International Telecommunication Union, Bridging the gender divide, 2019

^{6.} Da UNESCO, ICT Gender paradox

^{7.} Da EIGE. Women in ICT sector

^{8.} Da UNESCO, ICT and Gender

^{9.} Da WTFO website

^{10.} The Portugal Plan, in <u>ICT for Elderly People:</u> «Yes, 'They' Can!»

^{11.} The underlying causes of the digital gender gap and possible solutions for enhanced digital inclusion of women and girls

¹² France inter

^{13.} Les femmes à l'assaut du numérique

Unità 3. ICT e istruzione per le donne (anziane)

Dalla loro comparsa neali anni 50 con l'automazione dei compiti. alla democratizzazione di Internet, le nuove tecnologie hanno cambiato notevolmente la società e l'ambiente di lavoro Hanno creato costantemente nuovi modi di fare le cose. Di conseguenza, molti lavori sono gradualmente scomparsi e sono emersi nuovi compiti che richiedono competenze specifiche. Oggi più che mai, è importante che gli adulti apprendano continuamente per aggiornare le proprie competenze professionali, acquisire nuove competenze ed essere in grado di rimanere socialmente integrati e attivi.

Lo studio condotto nel documento di comunicazione denominato «Making a European Area of Lifelong Learning 14 a Reality», pubblicato dalla Commissione Europea e la Risoluzione del Consiglio sull'apprendimento permanente, hanno evidenziato l'importanza dell'apprendimento permanente per la competitività e l'occupabilità, ma anche per l'inclusione sociale, cittadinanza attiva e crescita personale. Questo è ancora più Vero per quanto riguarda le persone anziane e le donne anziane che sono spesso escluse

dalla società a causa della loro mancanza di istruzione e formazione.

Per le *donne anziane*, l'apprendimento organizzato è un modo per uscire dalla routine quotidiana di casalinghe o pensionate e trovare un nuovo percorso professionale.

Sono emerse diverse organizzazioni per raccogliere la sfida di raggiungere le persone anziane meno qualificate per formarle ad affrontare le trasformazioni digitali attuali e future

Per esempio:

• Silver geek¹5: è il risultato di una dinamica collettiva in Poitou-Charentes (Francia) iniziata nel 2014, che ha messo a disposizione delle persone anziane la tecnologia digitale. Il progetto mira a rompere l'isolamento delle persone anziane e promuove i legami sociali intergenerazionali. Da allora, divertenti laboratori digitali sono stati condotti da un centinaio di volontari del servizio civile. Sono offerti ogni settimana utilizzando le strutture di organizzazioni per anziani o di anziani o centri comunitari. Nei laboratori sono stati utilizzati tablet e console di gioco.



METODI ICT PER LA PARITA' DI GENERE

• Old'up: 12 sviluppa azioni per il pubblico di apprendimento più anziano che include 2 generazioni più anziane dai 70 agli oltre 90 anni. Le azioni si svolgono negli asili nido e nelle case di riposo, nonché all'interno della rete degli asili nido pubblici. Nel 2019 Old Up ha lanciato un progetto sperimentale riguardante l'uso dei tablet digitali da parte degli adulti anziani.

Questo è stato reso possibile attraverso l'uso di diversi approcci:

- Edutaintment: un mix di materiale didattico e intrattenimento (es: escape game, gioco serio).
- Mooc: un tipo aperto di formazione a distanza che può rivolgersi a molti partecipanti.
- Simulazioni numeriche: le simulazioni virtuali, chiamate anche simulazioni su

schermo, sono una ricreazione della realtà rappresentata sullo schermo di un computer. Si concentra sugli esseri umani esercitando le loro capacità motorie, capacità decisionali

o capacità di comunicazione utilizzando software adeguati e realtà virtuale.

Grazie all'accesso a Internet e alle competenze ICT, le donne, comprese le donne anziane, hanno l'opportunità di avviare un'attività in proprio, vendere i propri prodotti su nuovi mercati, trovare posti di lavoro meglio retribuiti e accedere all'istruzione, alla salute e ai servizi finanziari. Questo mira anche a lottare contro le disuguaglianze di genere.

- 14. **Da DDV International**, <u>Adult Education and Development</u>
- 15. Silver geek website
- 16. Old'up website

Verifica la tua comprensione

Sono vere o falso Le seguenti affermazioni?

1 Es importante facilitar el acceso de las personas mayores a las herramientas digitales, garantizando que, en particular, las mujeres mayores, participen en la formación continua en materia de TIC a pesar de su avanzada edad.

VERO

FALSO

2 Las TIC no pueden utilizarse para promover la igualdad de género.

VERO

FALSO

Las mujeres son más independientes cuando utilizan Internet para sus negocios, pero esto no mejora su igualdad con los hombres

VERO

FALSO

1.Vero/ 2. Falso/3.Falso

RISPOSTE

Bibliografia

Bergmark, P. (2020). Women in Tech 2020: The role of climate, gender and ICT. Retrieved from:

https://www.ericsson.com/en/blog/2020/3/women-in-tech-2020-climate-gender-ict

European Institute for Gender Equality. (2018). Women and men in ICT: a chance for better work–life balance - Research note. Retrieved from:

https://eige.europa.eu/publications/women-and-men-ict-chance-better-work-life-balance-research-note

McCoshan, A. (2017). Les TIC dans le domaine de la formation des adultes: ne parviennent-elles toujours pas à fournir des solutions optimales et durables? Retrieved from EPALE:

https://epale.ec.europa.eu/fr/blog/ict-adult-education-still-failing-deliver-optimal-and-sustainable-solutions

Mlambo-Ngcuka, P. (2018). Reshaping the future: Women, girls and tech for development. Retrived from:

https://news.itu.int/reshaping-future-women-girls-icts/

https://www.lifeline24.co.uk/technology-for-older-people/



STORIE DI VITA DI DONNE SMINUITE

Italia

MARGHERITA HACK

(12 giugno 1922 - 29 giugno 2013



https://commons.wikimedia.org/wiki/ File:Margherita_Hack_30_marzo_2007_Roma_primo_ piano.jpg

The progress of knowledge takes place because we can rely on the work of the great geniuses who preceded us.

-Margherita Hack

Nata a Firenze nel 1922, il padre di Margherita Hack, Roberto Hack, era un contabile fiorentino di origine svizzera protestante. Sua madre, Maria Luisa Poggesi, cattolica toscana, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Firenze e miniaturista alla Galleria degli Uffizi. Entrambi i genitori lasciarono la religione per aderire alla Società Teosofica Italiana, di cui Roberto Hack fu per un certo periodo segretario sotto la presidenza della contessa Gamberini-Cavallini.

Atleta in gioventù, Hack ha giocato a basket e ha gareggiato in atletica leggera durante i Concorsi Universitari Nazionali, chiamati Littoriali sotto il regime fascista di Mussolini, dove ha vinto il salto in lungo e il salto in alto. Sposò Aldo De Rosa il 19 febbraio 1944 nella chiesa di San Leonardo ad Arcetri. De Rosa era stata una delle sue compagne di giochi d'infanzia.

Hack ha frequentato il Liceo Classico «Galileo Galilei» di Firenze, e successivamente, nel 1945, si è laureata in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze con votazione 101/110. La sua tesi in astrofisica era sulle variabili Cefeidi, basata sui suoi studi all'Osservatorio di Arcetri.

In Italia, Hack era nota per le sue opinioni antireligiose e le sue continue critiche alla Chiesa cattolica e alla sua gerarchia e istituzioni. Era vegetariana e ha scritto un libro che spiega questa scelta dal titolo Perché sono vegetariana. ha anche scritto un libro intitolato La mia vita in bicicletta.

Ha sostenuto le associazioni animaliste con donazioni e reinserimento di cani e gatti.

Hack è morta il 29 giugno 2013 all'età di 91 anni. Era ricoverata da una settimana per problemi cardiaci, di cui soffriva da circa due anni. Si era rifiutata di operarsi al cuore. Hack ha lasciato la sua biblioteca personale, contenente 24.000 libri di astronomia, alla città di Trieste

Attività scientifiche

È stata professore ordinario di Astronomia presso l'Università di Trieste dal 1964 al 1 novembre 1992, anno in cui Hack è stato collocato "fuori ruolo" per anzianità. È stata la prima donna italiana ad amministrare l'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987, portandolo alla fama internazionale. Membro delle più prestigiose associazioni di fisica e astronomia, Margherita Hack è stata anche direttore del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste dal 1985 al 1991 e dal 1994 al 1997 È stata socia dell'Accademia Nazionale dei Lincei (membro nazionale della classe di fisica matematica e scienze naturali: seconda categoria: astronomia, geodetica, geofisica e applicazioni; sezione A: astronomia e applicazioni). Ha lavorato presso molti osservatori americani ed europei ed è stata per lungo tempo membro di gruppi di lavoro dell'ESA e della NASA. In Italia, con un intenso lavoro promozionale, ha ottenuto la crescita dell'attività della comunità astronomica con accesso a diversi satelliti, raggiungendo una notorietà di livello internazionale.

Hack ha pubblicato diversi articoli originali su riviste internazionali e diversi libri sia di divulgazione scientifica che di livello universitario. Nel 1994 è stata insignita della Targa Giuseppe Piazzi per la ricerca scientifica e nel 1995 del Premio Cortina Ulisse per la divulgazione scientifica.

Nel 1978 Margherita Hack ha fondato la rivista bimestrale L'Astronomia il cui primo numero è uscito nel novembre 1979. Successivamente, insieme a Corrado Lamberti, ha diretto la rivista di divulgazione scientifica e cultura astronomica Le Stelle.

Attività politiche e sociali

Margherita Hack era nota anche per le sue attività al di fuori della scienza, soprattutto in campo sociale e politico.

Era atea e non credeva in nessuna religione o forma di soprannaturalismo. Hack riteneva inoltre che l'etica non derivasse dalla religione, ma da «principi di coscienza» che consentono a chiunque di avere una visione laica della vita, rispettosa dell'individualità e della libertà altrui

Ostile a qualsiasi forma di superstizione, comprese le pseudoscienze, Hack è stato garante scientifico del CICAP dal 1989 e presidente onorario dell'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (UAAR). Nel



STORIE DI VITA DI DONNE SMINUITE

2005 entra a far parte dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. È stata iscritta al Partito Radicale Transpazionale

Hack si è presentato alle elezioni regionali italiane del 2005 in Lombardia nella lista del Partito dei Comunisti Italiani ottenendo 5.364 voti in provincia di Milano. [22] Dopo l'elezione, cedette il posto a Bebo Storti. Si è schierata di nuovo con il Partito dei Comunisti Italiani nelle elezioni politiche italiane del 2006. Fu nominata per diversi distretti della Camera dei Deputati, ma decise di cedere il seggio per dedicarsi all'astronomia

Il 22 ottobre 2008, durante una manifestazione studentesca in piazza della Signoria a Firenze, Hack ha tenuto una lezione di astrofisica toccando ali esperimenti effettuati al CERN sul bosone di Higgs, dopo una discussione contro la legge 133/08 (che in precedenza era la decreto-legge 112, denominato "decreto Tremonti"). Il 21 gennaio 2009 si è candidata alla Lista Anticapitalista per le Elezioni Europee di giugno. Non è stata eletta perché la lista non ha raggiunto la soglia del 4%. Nel novembre 2009, attraverso una lettera aperta sulla rivista MicroMega, ha criticato il Presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, sulla questione delle azioni legali in cui era coinvolto e del suo presunto tentativo di eluderle

Durante le elezioni regionali del 2010, Hack era in corsa con la Federazione della Sinistra ed è stata eletta nel distretto di Roma con oltre 7000 voti. Nella prima riunione del Consiglio si è dimessa lasciando il posto ai candidati dell'altra lista. Nell'ottobre 2012 ha dichiarato il suo sostegno a Nichi Vendola durante le primarie di sinistra.

Biografia (alcune delle sue opere)

Libera scienza in libero stato – Ed. Rizzoli – 2010

L'Amica delle stelle. Ed. Storia di una vita – Rizzoli - 2000

L'universo nel Terzo millennio.- Ed. Rizzoli – 2017

Nove vite come i gatti. I miei primi novant'anni laici e ribelli – Ed. Rizzoli – 2012

Vi racconto l'astronomia - Ed. La Terza - 2007

Perché sono vegetariana – Ed. Edizioni dell'Altana – 2011

I gatti della mia vita – Ed. Scienza Express - 2012

Italia

ARTEMISIA GENTILESCHI

(8 luglio 1593 - 1656)



Autoritratto come suonatore di liuto, 1615-1617Image Source: https://en.wikipedia.org/ wiki/Artemisia_Gentileschi

Artemisia Gentileschi (8 luglio 1593 – c. 1656) è stata una pittrice barocca italiana. Artemisia è considerata tra i più affermati artisti del Seicento, operando inizialmente nello stile del Caravaggio. Stava producendo un lavoro professionale all'età di quindici anni. In un'epoca in cui le donne avevano poche opportunità di perseguire una formazione artistica o di lavorare come arWtiste professioniste, Artemisia è stata la prima donna a diventare membro dell'Accademia di Arte del Disegno di Firenze e aveva una clientela internazionale

Molti dei dipinti di Artemisia presentano donne tratte da miti, allegorie e dalla Bibbia, comprese vittime, suicidi e guerrieri. Alcuni dei suoi soggetti più noti sono Susanna and the Elders (in particolare la versione del 1610 a Pommersfelden), Judith Slaying Holofernes (la sua versione del 1614-1620 è nella galleria degli Uffizi) e Judith and Her Maidservant (la sua versione del 1625 è nel Detroit Istituto d'Arte). Artemisia era nota per aver saputo raffigurare la figura femminile con grande naturalismo e per la sua abilità nel maneggiare il colore per esprimere dimensione e drammaticità. I suoi successi come artista sono stati a lungo oscurati dalla storia del suo stupro da parte di Agostino Tassi quando era una giovane donna e dalla sua partecipazione al processo del suo stupratore. Per molti anni Artemisia è stata considerata una curiosità, ma la sua vita e la



STORIE DI VITA DI DONNE SMINUITE

sua arte sono state riesaminate dagli studiosi nei secoli XX e XXI, ed è ora considerata una delle pittrici più progressiste ed espressive della sua generazione. Ora le vengono riconosciuti solo i suoi talenti e importanti mostre presso istituzioni d'arte stimate a livello internazionale, come la National Gallery di Londra

Ha avuto un primo periodo di vita durante il quale è stata influenzata dallo stile del padre, proveniente direttamente da Caravaggio. La sua prima opera superstite, della diciassettenne Artemisia, è Susanna e ali anziani (1610. collezione Schönborn a Pommersfelden). Il dipinto raffigura la storia biblica di Susanna. Il dipinto mostra come Artemisia abbia assimilato il realismo e gli effetti usati da Caravaggio senza essere indifferente al classicismo di Annibale Carracci e alla scuola bolognese del barocco. Come artista. Artemisia ebbe un notevole successo a Firenze. Fu la prima donna ammessa all'Accademia delle Arti del Disegno. Mantenne buoni rapporti con gli artisti più stimati del suo tempo, come Cristofano Allori. e seppe quadagnarsi il favore e la protezione di personaggi influenti, a cominciare da Cosimo II de' Medici, Granduca di Toscana e soprattutto, del Granducato duchessa, Cristina di Lorena. La sua conoscenza con Galileo Galilei, evidente da una lettera che scrisse allo scienziato nel 1635, sembra derivare dai suoi anni fiorentini; anzi, potrebbe aver stimolato la sua rappresentazione del compasso nell'Allegoria dell'Inclinazione.

Il suo coinvolgimento nella cultura di corte a Firenze non solo ha fornito l'accesso ai mecenati, ma ha ampliato la sua educazione e l'esposizione alle arti. Ha imparato a leggere e scrivere e ha familiarizzato con spettacoli musicali e teatrali. Tali spettacoli artistici hanno aiutato l'approccio di Artemisia alla rappresentazione di abiti sontuosi nei suoi dipinti: «Artemisia ha capito che la rappresentazione di figure bibliche o mitologiche in abiti contemporanei... era una caratteristica essenziale dello spettacolo della vita di corte».

Altre opere significative di questo periodo includono La Conversione della Maddalena (La conversione della Maddalena), Autoritratto come suonatrice di liuto (nella collezione del Wadsworth Atheneum Museum of Art) e Giuditta con la sua ancella (Giuditta e la sua ancella), ora a Palazzo Pitti. Artemisia dipinse una seconda versione di Giuditta che decapita Oloferne, che ora è conservata nella Galleria degli Uffizi di Firenze. La prima, più piccola, Giuditta che decapita Oloferne (1612–13) è esposta al Museo di Capodimonte, Napoli. Sono note sei variazioni di Artemisia sul tema della decapitazione di Giuditta Oloferne.

Trascorse del tempo a Roma, Napoli e anche a Londra dove aiutò suo padre a decorare un'allegoria del soffitto del Trionfo della Pace e delle Arti nella Casa della Regina.

ALLEGATO 2

BACKGROUND

P. 6	L IN'	TROD	UZIO	NE

- P. 66 IL GENERE: TEMA DIMENTICATO NELL'EDUCAZIONE DEGLI
- P. 67 IL GENERE: TEMA DIMENTICATO NELL'EDUCAZIONE DEGLI ANZIANI
- P. 69 I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALLE QUESTIONI DI GENERE
- P. 72 DOMANDE FREQUENTI E ATTIVITÀ DI PROGETTO
- P. 74 CONCLUSIONI
- P. 75 LETTERATURA E BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE

Una donna non è un uomo imperfetto

«Qual è la posizione delle donne nel tuo paese?» ha chiesto Hélène Cixous, scrittrice e filosofa femminista post-strutturale francese critica, una ragazza s.ui vent'anni che vive in un paese socialista (tempo, spazio, contesto, cultura ed educazione sono elementi che costruiscono la consapevolezza di genere!). Fino a questa domanda inaspettata, la ragazza aveva pensato che tutto fosse come doveva essere. Non era cosciente che le donne fossero decisamente escluse dalle istituzioni politiche e dalle discussioni pubbliche in generale. Né era consapevole che ciò che contava per le donne non era nella stampa tradizionale ma solo nelle riviste specializzate. Non sapeva, cosa apprese in seguito da una nota donna politica, che le questioni femminili erano di scarso interesse per i membri maschi del Parlamento nazionale che ogni volta che una questione femminile era all'ordine del giorno mostravano segni di noia.² Ha subito molestie sessuali maschili. ma non aveva idea che si trattasse di un attacco alla sua libertà e alla decenza umana. La maggior parte delle posizioni dirigenziali, anche nei settori occupazionali più femminilizzati, erano occupate da uomini. I premi nazionali in scienze, come la matematica, non sono mai stati assegnati alle donne, ecc. La situazione delle ragazze e delle donne nell'odierna società dei consumi è ancora meno invidiabile sotto vari aspetti.

Sono ridotte al loro corpo (di nuovo!) ma quel che è peggio, alle loro scarpe, ai vestiti, al valore

monetario di tali accessori. Non essendone consapevoli, molte donne accettano il costrutto sociale della loro identità all'interno della loro cultura e società. Ma le donne sono spesso potenti, responsabili, istruite, schiette e quindi anche inquietanti.

Ma ciò che è stato socialmente costruito può anche essere decostruito. I modi per farlo sono diversi, l'istruzione e la lingua utilizzata non sono da meno. Inoltre, non è mai troppo presto, né troppo tardi per iniziare a farlo.

Nel suo saggio più famoso "La risata della Medusa" Hélène Cixous sostiene che le donne possono "leggere e scegliere di rimanere intrappolate nei propri corpi" oppure possono allontanarsi dal discorso maschile dominante che si trova nei sistemi patriarcali e usare il proprio linguaggio femminile esprimersi (écriture féminine o femminile - scrittura definita). La scrittura femminile discussa da Hélène Cixous avrebbe dovuto far emergere ciò che la storia maschile aveva represso in loro. Le donne dovrebbero essere ascoltate come donne all'interno di un discorso femminile piuttosto che donne come soggetti del discorso fallocentrico maschile. Le donne dovrebbero scrivere di se stesse, del proprio corpo e allontanarsi dai concetti maschili, dal linguaggio ecc.

La scrittura definita al femminile, il linguaggio utilizzato e il corpo possono essere usati come fonte di potere e ispirazione delle donne⁴

Gli educatori e il personale che lavorano nel campo dell'istruzione degli anziani sono ora chiaramente consapevoli della loro missione; ricordare costantemente a ciascuno di noi che



BACKGROUND CONCETTUALE

le persone in età avanzata differiscono e non possono essere definite da caratteristiche di gruppo arbitrarie, per lo più stereotipi di età. Devono avere il potere di contrastare tali definizioni. Tuttavia, così facendo, sembrano dimenticare che

c'è una distinzione di base tra uomini anziani e donne anziane, donne anziane e studenti maschi anziani che hanno le loro esperienze di genere accumulate nel corso della vita.

Fortunatamente, la vecchiaia e il genere sono costrutti sociali. Concentrandosi sui valori della vecchiaia e del genere nel rispetto dei valori fondamentali europei e umani si può contribuire alla loro decostruzione.

Non c'è da stupirsi che Cixous si concentri sulla libertà, la libertà dalla nozione patriarcale che è un'idea di genere, la libertà dalle regole di genere, la libertà dal sessismo. Libertà, anche questo è uno dei sei valori fondamentali europei. 5

Sarebbe ovviamente più appropriato se le persone anziane sviluppassero un senso di appartenenza sia alla loro età che al loro genere e si considerassero in primo luogo come esseri umani e in secondo luogo come

uomini e donne.

Allo stesso modo, le persone anziane sono prima di tutto umane e in secondo luogo anziane. L'istruzione degli anziani dovrebbe consentire loro di essere consapevoli di questo fatto.

Questa convinzione è alla base del progetto True To Age, True To Gender e delle relative attività

- 1. Quando è diventata professoressa universitaria chiese ai suoi studenti cosa ne pensassero di un programma televisivo intitolato "Perché le donne sono sottorappresentate nel mondo della politica?", un programma destinato a celebrare la Giornata internazionale della donna. Ancora una volta i suoi studenti non si erano accorti che solo gli uomini erano stati invitati nel programma come autorità in materia.
- 2. ...ad eccezione delle questioni di controllo dell'uomo sul corpo della donna. Simone Weill si è rivolta al pubblico composto principalmente da parlamentari uomini dicendo: "Nessuna donna ricorre felicemente all'aborto. Ascolti solo le donne. È sempre stata una tragedia e rimarrà una tragedia. «L'adozione della legge dissuasiva e protettiva sull'aborto è stata una grande svolta nel 1975.
- 3. Con l'instaurazione della democrazia in Spagna, è stata fatta una svolta per quanto riguarda l'uguaglianza e i diritti delle donne, ma il retaggio istituzionale, giuridico, culturale ed economico del franchismo è ancora, li raggiungere l'equità di genere sarà un processo lungo. Il termine «machismo» è ancora all'ordine del giorno.
- **4.** La scrittura definite al femminile non è solo per le donne, la possono utilizzare anche gli uomini.
- 5. È stata influenzata anche dopo da Sigmund Freud, Jacques Lacan e Jacques Derrida.

BACKGROUND CONCETTUALE DEL PROGETTO TRUE TO AGE. TRUE TO GENDER

Giles Deleuze e Felix Guattari, filosofi francesi. definiscono la filosofia come un'attività che si occupa di «formare, inventare e fabbricare concetti». Ouindi uno sfondo concettuale è in realtà una sorta di filosofia, nel nostro caso la filosofia delle problematiche di genere delle donne anziane attraverso la storia e nel nostro tempo.

Senza dubbio, gli educatori degli adulti il cui ruolo essenziale è quello di indirizzare la conoscenza sia implicita che esplicita dei loro studenti mentre indirizzano il loro apprendimento nella giusta direzione (basata su teorie) devono aver acquisito un quadro più ampio dell'argomento prima di iniziare a fornire un programma educativo. In breve, devono avere familiarità e devono essere d'accordo almeno con i concetti principali dei loro argomenti.

Oltre a Simone de Beauvoir, nota scrittrice di romanzi, sociologa e filosofa, le autrici del Secondo sesso sia Gilles Deleuze che Felix Guattari si occupano di quella che viene comunemente definita la condizione della donna

Inoltre, è noto che la natura umana tende a sentirsi identificata con comunità e gruppi di persone.

Tutti tendiamo a sentirci rappresentati da una comunità e dalla sua cultura; i nostri valori, convinzioni e modi in cui ci relazioniamo e interagiamo con gli altri sono definiti dalla cultura delle nostre società.

La cultura è un concetto molto ampio di significato, che racchiude un'infinita varietà di aree: lingua, musica, letteratura, religione, gastronomia... Tuttavia. all'interno di guesto lungo elenco di campi culturali, il genere tende a essere dimenticato.

Nonostante questo, le questioni di genere sono parte integrante della nostra cultura: il modo in cui il genere è compreso dalle persone di una comunità, il modo in cui uomini e donne interagiscono, i loro ruoli nella società...

Pertanto, è fondamentale per il progetto True To Age. True To Gender arrivare a una comprensione comune di come le questioni di genere si inseriscono nella cultura: di come possano essere definiti i concetti di identità europea e di valori europei, nonché gli elementi principali delle questioni di genere e, più specificamente, come e perché molte donne straordinarie siano state dimenticate e non si parli di loro.



IL GENERE: TEMA DIMENTICATO NELL'EDUCAZIONE DEGLI ANZIANI

Dimenticate sono le donne, dimenticati sono i contenuti educativi di genere per l'empowerment di uomini e donne come esseri umani e non come uomini e donne. Tali contenuti hanno lo scopo di stabilire una migliore comprensione reciproca e migliori relazioni tra uomini e donne in età avanzata.

Le donne anziane e le studentesse anziane hanno bisogni specifici per età e bisogni specifici per genere: hanno bisogno di conoscere gli stereotipi di genere, il loro status sociale ed economico, i loro ruoli sociali. la loro salute fisica e mentale. Hanno anche un capitale di genere che deve essere valorizzato attraverso l'istruzione delle donne anziane. I programmi educativi per le donne anziane dovrebbero promuovere il ruolo attivo e potente delle donne nella società, i loro numerosi ruoli sociali e la necessità di rifiutare il discorso sulla fragilità e la dipendenza delle donne anziane. Dovrebbero affrontare la validità dei valori imposti alle donne anziane dalla cultura e dalla società

Negli ultimi decenni sono stati ideati molti programmi educativi per le persone anziane che soddisfano i loro bisogni di apprendimento analizzati. Riguardano le transizioni di vita delle persone anziane, la salute, la partecipazione alla società, il dialogo con le generazioni più giovani, le arti, ecc., ma per quanto ne sappiamo, il capitale di genere che le donne anziane apportano all'istruzione è stato raramente affrontato

Programmare un'educazione per adulti anziani di genere

La programmazione dell'educazione di genere per gli anziani dovrebbe includere l'indagine e la rivelazione delle dimensioni umane e di genere dell'invecchiamento. L'invisibilità sociale e l'emarginazione dell'invecchiamento nelle nostre società devono essere studiate insieme agli studenti più anziani iscritti a programmi educativi. L'obiettivo di tali programmi è far comprendere il concetto di genere che è una complessa costruzione sociale mediata dalla cultura e dai rapporti di potere. Inoltre, l'invecchiamento non è un fenomeno statico ma relazionale nel corso della vita e ha un grande potenziale di cambiamento e sviluppo positivo.

Educatori per adulti, assistenti sociali, personale di club di pensionati, organizzazioni e individui che lavorano direttamente con le persone anziane possono imparare molto dalle narrazioni di genere. Di conseguenza, comprendere il genere e come vivere le proprie molteplici femminilità e mascolinità nella vecchiaia e come possono riflettersi nei programmi di educazione degli adulti più anziani, sono questioni attorno alle quali sarà costruito questo progetto e le attività stesse del progetto 6

Flnoltre, è noto che la natura umana tende a sentirsi identificata con comunità e gruppi di persone. Tutti tendiamo a sentirci rappresentati da una comunità e dalla sua cultura; i nostri valori, convinzioni e modi in cui ci relazioniamo e interagiamo con gli altri sono definiti dalla cultura delle nostre società e allo stesso modo dalla cultura europea (composta da frammenti di culture nazionali) e dai valori.

Uomini e donne sperimentano la loro (dis) uguaglianza di genere. Tuttavia, sono raramente affrontati nell'istruzione degli adulti più anziani a cui, tuttavia, uomini e donne più anziani si rivolgono per ottenere un potere sociale, politico e psicologico.

Si avverte nelle studentesse più anziane, che sono sotto la pressione degli stereotipi sociali sulle donne anziane, una sensazione di disagio e imperfezione a causa del loro genere ed età. In lingua slovena, ad esempio, le donne anziane tendono a sentirsi a disagio quando non ci sono uomini nel loro gruppo di studio, dicendo «sarebbe bello se avessimo almeno un uomo tra noi per renderci umane». Avrebbero bisogno di conoscere la posizione delle donne nella società e la necessità di essere liberate dalle regole e dai valori maschili e dal loro diritto di essere umane. L'idea è che essere una donna significa mancare in gualcosa. addirittura nella cultura spagnola una donna manager che guida gli uomini deve essere «scusata"...

In età avanzata l'essere donna è considerato uno svantaggio cumulativo (essere donna ed essere anziana, essere meno abbienti degli uomini, ecc.). D'altra parte, Cixous sostiene che alle donne non manchi nulla ma al contrario, al fallocentrismo sì!

La posizione degli uomini più anziani, tuttavia, che dopo il pensionamento si ritirano dalla vita pubblica alla sfera privata può essere ancora meno invidiata. Inutile dire che sono più difficili da attrarre all'istruzione, quindi è importante dare all'istruzione degli anziani una dimensione più di genere per guanto riguarda la scelta degli argomenti e del programma. (Child, 1973)

Nell'istruzione degli anziani, essi sono generalmente considerati come un gruppo di individui definiti principalmente dalla loro età senza quasi alcun riquardo per il genere e le esperienze di capitale di genere che hanno accumulato durante la vita. Oueste esperienze devono essere riflesse nei programmi educativi.

È stato generalmente accettato che:

il genere può essere ancora più importante nella vecchiaia che nell'infanzia o nell'età adulta (principalmente a causa di aspetti sociologici piuttosto che di aspetti psicologici e fisiologici della vita successiva).

Mentre le disuguaglianze tra donne e uomini persistono per tutto il corso della loro vita in termini di livello di istruzione, segregazione occupazionale, reddito, ecc., in età avanzata. tuttavia, si intensificano, determinando uno «svantaggio cumulativo».

Inoltre, nonostante i loro preziosi risultati, molte donne comuni (anche se non sono anziane) ma anche donne intellettuali o artistiche, eccezionali e attive a livello internazionale in Europa, sono dimenticate e invisibili, sebbene molte di loro siano un prezioso modello da seguire. Nella società dell'informazione la nostra ignoranza in questo campo è imperdonabile.

Per le nostre conoscenze teoriche ed esperienziali, troppo spesso gli sviluppatori di programmi e gli educatori nel campo dell'educazione degli anziani si rivolgono agli anziani come gruppo sociale e attraverso il prisma delle rappresentazioni sociali (stereotipi) degli anziani. Questa è una



tendenza dannosa. Al contrario, dovrebbero comprendere l'alterità vera delle persone anziane (uomini e donne anziane) e contribuire alla decostruzione degli stereotipi di gruppo, migliorando così l'autostima individuale e la posizione sociale delle persone anziane.

Per le nostre conoscenze teoriche ed esperienziali, troppo spesso gli sviluppatori di programmi e gli educatori nel campo dell'educazione degli anziani si rivolgono agli anziani come gruppo sociale e attraverso il prisma delle rappresentazioni sociali (stereotipi) degli anziani. Questa è una tendenza dannosa. Al contrario, dovrebbero comprendere l'alterità vera delle persone anziane (uomini e donne anziane) e contribuire alla decostruzione degli stereotipi di gruppo, migliorando così l'autostima individuale e la posizione sociale delle persone anziane.

6. Virginie Despentes in un programma culturale francese via radio "Femmes puissantes" in onda il 28/12/2019 sostiene che ci sia "una femminilità della classe media" che lei descrive ironicamente come una femminilità "da hostess" nelle donne oppresse dagli uomini.

PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALLE QUESTIONI DI GENERE

Questo background concettuale comprende un gran numero di concetti essenziali relativi all'educazione generata in età avanzata.

Genere

- Il genere è uno status sociale attribuito a uomini e donne.
- Il genere non equivale al sesso (caratteristiche fisiologiche di uomini e donne). "Non si nasce donna, si diventa

- donna", dice Simone de Beauvoir in II secondo sesso
- Il genere influenza tutte le parti della vita, sociale, economica, politica, ecc.
- Costituisce la base del potere e dell'allocazione delle risorse.
- Il genere è costruito socialmente; la costruzione di genere dipende dal tempo, dallo spazio e dal contesto. Per illustrare questo punto, è stato generalmente accettato che nel contesto di crisi, dittature, ecc. le donne sono spesso insultate, sminuite, umiliate dagli uomini.
- Ciò che è stato costruito socialmente può anche essere decostruito socialmente (attraverso l'educazione degli adulti più anziani, ecc.).

La socializzazione di genere è definita come l'accettazione delle norme sociali e dei ruoli sociali. Ouesti vengono interiorizzati dagli individui attraverso la vita. Di conseguenza, la socializzazione di genere porta a strutturare relazioni di dominio e subordinazione nella società. La socializzazione di genere è un processo influenzato dai genitori, dagli adulti significativi e dai coetanei, ma anche dall'ambiente geografico e culturale. Il processo di socializzazione di genere inizia alla nascita: i ragazzi vengono socializzati per assumere ruoli sociali maschili e le donne per assumere ruoli sociali femminili. Gli uomini svolgono i loro ruoli in seguenza. le donne svolgono diversi ruoli alla volta.

È necessario un **approccio di genere** per comprendere la realtà sociale. social reality.

- Il genere non riguarda donne e uomini. Riguarda le loro relazioni.
- · Mette in evidenza la differenza tra gli

interessi degli uomini e delle donne, mostra come i loro interessi interagiscono e come si esprimono, mette in evidenza le convenzioni relative alle gerarchie nelle famiglie, nelle comunità, nella società in generale.

- · L'approccio di genere riguarda l'approccio alle differenze tra uomini e donne in base a età, classe, ricchezza, ecc.
- · Riguarda il modo in cui i ruoli sociali cambiano seauito di а tendenze economiche, tecnologiche, politiche.
- · Il concetto di approccio di genere è dinamico.

Le questioni di genere sono parte integrante della cultura: il modo in cui il genere è compreso dalle persone di una comunità, il modo in cui uomini e donne interagiscono, i loro ruoli nella società sono tutti una questione di cultura

Le questioni di genere come cultura sono legate al modo in cui le donne vengono trattate nei film, nella letteratura e in TV europei. La cultura è un concetto complesso che dipende dallo spazio e dal tempo. Può essere individuale o meno, materiale, immateriale, un sistema di rappresentazioni, simboli, ecc. ma anche modi di vita di una data società, modi ereditati e trasmessi dalla comunità

La mediazione della cultura di genere è importante. Oggi la cultura ha un valore integrativo: la cultura degli anziani, la cultura delle donne. Tutti i gruppi hanno diritto alla propria cultura da esprimere, ascoltare, vedere e ascoltare

Le donne anziane come titolari di diritti in diversi ambiti della vita; indipendenza economica, diritto al lavoro, parità salariale, uguaglianza giuridica, diritto di voto, diritto all'istruzione, diritto all'emancipazione, diritto al proprio corpo.

Le donne hanno compiuto in passato passi perseveranti e invisibili verso i diritti delle donne di oggi che devono essere preservati.

Il ruolo della chiesa nel plasmare la posizione delle donne dipendenti dai bisogni del marito deve essere tenuto in considerazione

Teorie di genere

Ci sono teorie di genere che possono essere utilizzatenell'educazionedeglianzianigenerata.

Teoria funzionale di Talcott Parson, 1950

- · Ci sono ruoli sociali che sono più adatti a un genere che a un altro. Le società sono più stabili su questa base. L'uomo è più adatto a ruoli strumentali poiché fornisce un sostegno materiale alla famiglia. Le donne sono più adatte per ruoli espressivi.
- · Viene dato più valore alle sfere dominate dagli uomini.
- le donne hanno meno accesso alle uomini. risorse rispetto aali

Teoria del conflitto

Gli uomini hanno avuto molti privilegi nella storia e hanno il diritto di mantenerli. Gli uomini rimangono nelle aree dominate dagli uomini, quindi hanno più risorse.

Le richieste delle donne portano a conflitti.

Teoria dell'iterazione simbolica

- · Le differenze sono socialmente costruite e consolidate all'interno della società.
- · Il genere è riprodotto socialmente nella vita di tutti i giorni.



Teoria femminista

Analizza lo status di uomini e donne nella società, i loro privilegi e le risorse a cui hanno accesso.

Genere binario e terzo genere

- Classificazione del sesso e del genere in due forme distinte, opposte, sconnesse di maschile e femminile
- Implica un approccio gender blind e gender neutro (invisibilità delle donne).
- Molto spesso i ruoli delle donne vengono ignorati o piuttosto si presume che siano sotto gli uomini.
- Il binario di genere porta alla discriminazione di genere.
- Viene assegnata l'identità di genere. Le donne dovrebbero essere tenere e gli uomini coraggiosi, ecc.

Stereotipi di genere / rappresentazioni sociali di uomini e donne anziani

- Sono schemi di pensiero primitivi sugli attributi di genere, le differenze, i ruoli degli individui e dei gruppi. I ragazzi non piangono, le donne sono casalinghe.
- Contribuiscono allo status quo dei ruoli di genere.
- Rappresentazioni sociali delle donne anziane e degli anziani in generale nella società europea. Nancy Fraser, filosofa e attivista e femminista è famosa per aver sviluppato una teoria della giustizia sociale, un prisma importante attraverso il quale osservare la posizione delle donne nella società. C'è ingiustizia a livello di distribuzione del reddito, a livello economico, socio-culturale e simbolico (stereotipi sulle donne anziane).

Identità di genere

• L'identità di genere mostra come si pensa al proprio genere. Il ruolo di genere di un

- uomo dovrebbe dimostrare caratteristiche tipicamente maschili.
- Devi obbedire alle regole applicate al tuo genere!
- L'identità di genere è spesso un'espressione esteriore dei ruoli di genere.
- I ruoli di genere e l'identità di genere possono essere in conflitto.

Ruoli di genere

- · Sono assegnati dalla società.
- Sono legati allo status sociale di uomini o donne.
- I ruoli di genere sono influenzati dal genere, dalla classe, dall'ambiente.
- · Implicano la parola, il movimento, ecc.

Capitale di genere (esperienze) accumulato in vita

La storia delle donne

Riguarda i loro bisogni, interessi, desideri, aspirazioni, emozioni.

La storia è stata scritta da uomini vittoriosi mentre le donne sono state spinte al limite e ingiustamente dimenticate. Ma tali donne esistevano ed esistono, pensano, hanno idee. scrivono, hanno proposte. Nonostante tutto, le donne, metà della popolazione, vengono spesso dimenticate, anche se hanno il diritto di esprimere la propria opinione. Per illustrare questo punto si può citare Olympe de Gouges, attivista e femminista francese, autrice della dimenticata Dichiarazione sui diritti della donna che fu scritta il 14 settembre 1789 in risposta alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Era una donna di modeste condizioni sociali, illuminata dalla rivoluzione e presto decapitata. Hai mai sentito parlare di lei? Probabilmente no!

Valori e identità europei in relazione alle donne. Quando pensiamo ai valori, pensiamo a ciò che è importante per noi nella vita. La teoria dei valori umani fondamentali di Schwartz (1992) ha promosso un revival della ricerca empirica sui valori. La teoria del valore (Schwartz, 1992, 2006a) specifica le caratteristiche principali che sono implicite neali scritti di molti teorici:

I valori sono credenze legate all'affetto. I valori si riferiscono a obiettivi desiderabili che motivano l'azione. I valori trascendono azioni e situazioni specifiche.

Possono essere rilevanti per il posto di lavoro, la politica, gli affari, ecc. I valori servono come standard o criteri. I valori sono ordinati per importanza l'uno rispetto all'altro. L'importanza relativa di più valori quida l'azione. Qualsiasi atteggiamento o comportamento in genere ha implicazioni per più di un valore. Il fondamento della nostra società libera, moderna e democratica è i "Valori Europei Fondamentali". L'indagine sociale europea (ESS) ne misura 10.

DOMANDE FREQUENTI E ATTIVITÀ DI PROGETTO

In questo progetto e attraverso le sue attività educative saranno affrontati alcuni argomenti. verranno poste alcune domande e si cercherà di dar loro risposta.

Il progetto True To Age, True To Gender affronta un argomento poco noto: non solo l'empowerment delle persone ma l'empowerment delle donne anziane attraverso l'educazione degli anziani.

L'empowerment delle studentesse anziane dipende dalla scelta dei contenuti educativi e dall'erogazione degli stessi. I programmi educativi per le donne anziane (e in effetti anche per gli uomini più anziani) dovrebbero avere dimensioni di genere e dovrebbero tener conto del capitale di genere (esperienze) che le donne anziane apportano all'istruzione.

Per molto tempo è stato chiaro che l'istruzione delle persone anziane non è un'attività casuale del tempo libero. Può essere, e dovrebbe essere, piacevole, ma dovrebbe anche portare alla costruzione delle persone anziane e del loro ambiente

In questo progetto è chiaro che l'educazione degli anziani, indipendentemente dal tema educativo, deve responsabilizzare le persone anziane/donne anziane, chiarendo la loro posizione sociale, rivelando le loro capacità e indirizzandole alla partecipazione sociale.

Objettivi

- · Consentire alle persone anziane/alle donne anziane di essere titolari di diritti nonché cittadine attive e contribuenti:
- Consentire alle donne anziane comprendere meglio se stesse e la propria posizione sociale;
- · Ricordare i passi compiuti dalle donne nei paesi europei per diventare più uguali in una società più giusta;
- · Raccogliere narrazioni di genere del passato e del presente e aumentare la consapevolezza del contributo delle donne sminuite alla comunità;
- · Rivedere i valori e i diritti europei ed esaminare come si conformano ai valori e ai diritti delle donne; consolidare l'identità personale ed europea delle donne;



BACKGROUND CONCETTUALE

- Discutere sul genere e sul suo ruolo nei singoli ambiti della vita;
- Esaminare l'importanza di usare un linguaggio di genere nella comunicazione con
- · uomini e comunità:
- Studiare gli stereotipi sociali specifici di genere e di vecchiaia che esercitano pressione sulle donne anziane:
- Esaminare la relazione delle donne anziane con il proprio corpo e il sentimento di vergogna;
- Acquisire familiarità con l'educazione di genere degli anziani e sviluppare un relativo programma educativo per gli educatori coinvolti nell'educazione degli anziani.

In questo progetto e attraverso le sue attività educative saranno affrontati alcuni argomenti, verranno poste alcune domande e si cercherà di dar loro risposta.

- (1) In che modo l'istruzione degli anziani contribuisce alla cittadinanza attiva e alla partecipazione degli anziani alla società? In che misura li aiuta a prendere coscienza dei loro diritti e li rende capaci di impegnarsi per la giustizia sociale?
- (2) Storia delle donne nei paesi europei: quali azioni sono state compiute da donne e uomini in tutta Europa per trasformare le donne in titolari di diritti? In che modo la democrazia, la libertà e i valori europei fondamentali in generale influenzano le donne e la loro vita, nonché la loro identità personale ed europea?

- (3)Che cos'è il genere e perché i gruppi di studenti adulti dovrebbero studiarlo? Quali aree della vita interessa e come? In che modo le donne anziane interagiscono e comunicano con gli uomini nelle loro famiglie, comunità e società in generale? Quale linguaggio rivela, nasconde e impone?
- (4) In che modo le rappresentazioni sociali (stereotipi di genere, pregiudizi) sulle donne anziane influenzano la loro situazione economica, sociale e politica nei diversi ambiti della vita?
- (5) Da dove derivano e perché esistono i sentimenti di vergogna delle donne anziane? Com'è il rapporto delle donne (anziane) con il loro corpo? Come sono rappresentate le donne (anziane) al cinema, in TV, nella cultura nei paesi europei? Come avviene la costruzione sociale del genere femminile?
- (6) Chi sono le donne sminuite o dimenticate del passato e del presente nei paesi dell'Europa le cui vite potrebbero essere fonte di apprendimento sulle donne?
- (7) In che modo i ruoli di genere di uomini e donne e il capitale di genere (esperienze) si rispecchiano nell'istruzione degli anziani? Come programmare un'istruzione di genere basata su concetti per le donne anziane? Quali sono i modi di pensare, vedere e conoscere degli educatori degli adulti?

CONCLUSIONI

Nelle società postmoderne essere una donna anziana è considerato uno svantaggio cumulativo (essere una donna ed essere vecchia, essere meno abbienti degli uomini, avere meno diritti degli uomini, ecc.) anche se nella vecchiaia le questioni di genere e le relazioni contano ancora più di quanto non contassero in gioventù! È tempo che le donne anziane coltivino la loro identità e i loro valori e diventino detentrici di diritti nelle loro famiglie. comunità e società in generale.

L'educazione in età avanzata e i valori europei possono aiutare a migliorare l'identità e lo status sociale delle donne anziane e consolidare i loro valori di libertà dagli uomini e dalle rappresentazioni sociali sia delle donne che delle donne anziane.

Grazie all'educazione di genere e alla maggior consapevolezza delle donne su se stesse, le donne dovrebbero migliorare la comprensione di se stesse e la consapevolezza di meritare

una posizione nella società; bisogna sapere meglio come pensano, come si sentono e quali sono le loro capacità e i loro diritti. Le loro idee devono essere prese sul serio!

Le donne anziane hanno bisogno di essere incoraggiate a svolgere i ruoli sociali più diversi, non solo quelli loro assegnati nelle diverse culture europee. Più potranno svolgere diversi ruoli sociali, più saranno in grado di interagire con gli altri, essere visibili, ascoltate anche dalle loro famiglie, comunità e società in generale.

Il progetto TAG ha un ruolo da compiere: migliorare la comprensione delle donne e degli uomini e delle loro relazioni come esseri umani. I contenuti educativi di genere dovrebbero creare nelle donne la consapevolezza che esse contano! Naturalmente, decostruire ciò che è stato socialmente costruito in anni e anni richiede molto tempo, ma non è impossibile e. senza dubbio, vale la pena mettere impegno per questo obiettivo su molti ambiti, a partire dal campo dell'educazione.



LETTERATURA E BIBLIOGRAFIA

Cixous, H. Cohen, K. and Cohen, P. «The Laugh of the Medusa.» Signs 1, no. 4 (1976): 875-93. Accessed February 8, 2021. http://www.jstor.org/stable/3173239.

De Beauvoir, S. 1996. The coming of Age. W. W. Norton & Company.

De Beauvoir, S. 2011. The Second Sex The Second Sex . Vintage; 1st edition (May 3, 2011)

Deleuze, G. & Guattari, F. (1987). A thousand plateaus: Capitalism and schizophrenia (Brian Massumi, Trans.). University of Minnesota Press.

Elman, A. (ed.) 1996.Sexual Politics and the European Union: The New Feminist Challenge Providence, RI: Berghahn Books.

Hukin, N. Deleuze and Feminisms: Involuntary Regulators and Affective Inhibitors. Deleuze and Feminist Theory, Edinburgh University Press, Edinburgh, 2000, pp. 144–155. JSTOR, www.jstor.org/stable/10.3366/j.ctvxcrggv.10. Accessed 8 Feb. 2021.

Kidd, J. R. 1973. How Adults Learn. Association Press, New York.

Lau, A (1995) Gender, power and relationships: Ethno-cultural and religious issues. In: Burck, C, Daniel, G (1995) Gender, Power and Relationships. London: Routledge.

Lovenduski, J. and P. Norris (1993) Gender in Politics. Cambridge: Polity Press.

MacEwen Scott, A. (1994) Gender Segregation and Social Change. Oxford: Oxford

Parkin, F. (1979) Marxism and Class Theory. London: Tavistock

Parr, A. (2010). The Deleuze Dictionary (rev. ed.). Edinburgh University Press.

Tuana, N., in Tong, R., (edt.) 1995. Feminism and Philosophy, Westview Press, Boulder, San Francisco, Oxford University Press

UniFrance, Delphine and Carole / Delphine et Carole, insoumuses (2018) – Trailer

https://www.youtube.com/watch?v=h2jNpJc0z54&feature=youtu.be



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.